



ISTITUTO COMPRENSIVO OSTRA  
Viale Matteotti, 29 – 60010 Ostra (AN)

**O S T R A T E G I E**

**R  
G  
A  
N  
I  
Z  
Z  
A  
T  
I  
O  
N  
E**

**PER UNA SCUOLA  
DEL TERRITORIO**

***Piano Triennale Offerta Formativa***

***2019/2022***



# **P.T.O.F.**

## **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**Anni Scolastici 2019/20 - 2020/21 - 2021/22**

Ex articolo 1, comma 14, Legge N. 107/2015  
elaborato dal Collegio docenti unitario nella seduta del 17/12/2018.  
Approvato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 17/12/2018  
delibera n. 1



## ***Sezione 1***

# ***LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO***

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Ostra è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione ridefinendo la durata e le modalità di approvazione del POF ed introducendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF.

Il PTOF è il documento fondamentale che costituisce l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni singola scuola.

Il piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF ha valenza triennale ed è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico".

E' inoltre in relazione con il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e con il PDM ( Piano di Miglioramento) definito dalle scuole.

Gli anni di riferimento del PTOF sono: 2019/2020 – 2020/2021- 2021/2022.

La redazione del piano triennale dell'offerta formativa tiene conto delle innovazioni introdotte dalla normativa, in particolare dalla legge 107/2015, riguardo alla quale il Collegio docenti ha assunto specifiche **decisioni tecniche**:

- articolazione del monte ore annuale da dedicare a ciascuna disciplina e/o attività;
- individuazione delle risorse di organico potenziato;
- definizione degli ambiti progettuali;
- azioni di continuità, orientamento, sostegno, recupero e potenziamento, corrispondenti ai bisogni degli alunni;
- progettazione del Piano di Miglioramento;
- individuazione delle attività di aggiornamento/formazione da considerarsi obbligatoria, strutturale e permanente.

***Il P.T.O.F. 2019-2022 assume indirizzi generali, educativi ed organizzativi a valenza triennale; sarà verificato e aggiornato, nella sua specifica caratteristica di flessibilità, a inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 ottobre), in rapporto a :***

- nuova normativa scolastica;
- esiti di rilevazione tra utenti e operatori nella periodica autovalutazione d'Istituto (RAV);
- osservazioni e rilevazioni del Gruppo di Coordinamento direttivo;
- analisi di congruenza tra finalità generali e risultati raggiunti, per gli aspetti di relativa competenza, tra Collegio dei docenti e Consiglio d' Istituto.
- esiti del Piano di Miglioramento.

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti unitario dell'Istituto Comprensivo Ostra sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto d'indirizzo prot. n. 10574/A15c del 17/12/2018.

Lo stesso ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17-12-2018 ed è stato approvato dal consiglio di Istituto con delibera n. 1

L'Istituzione scolastica assicura la piena trasparenza e pubblicità del PTOF attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola e sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136 della Legge 107/2015, nel quale saranno pubblicate eventuali revisioni del Piano Triennale.

# INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO DI VALIDITÀ 2019-2022

### PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificato quando previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	L.107/2015
Durata	Annuale	Triennale - revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Elaborazione	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio d'Istituto	

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- ⤴ della legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art. 1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- ⤴ della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF;
- ⤴ delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base del RAV 2017-2018;
- ⤴ degli indirizzi già formulati per il PTOF del triennio precedente.

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF 2019-2022

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 14 del CCNL, commi 2, 3, 4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

VISTO il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla

	Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
VISTO	l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
VISTO	il DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
ESAMINATO	il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2018/2019;
PRESA VISIONE	della nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
PRESO ATTO	delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
TENUTO CONTO	che l'Istituto Comprensivo Ostra negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
PRESO ATTO	della nota MIUR prot. 17832 del 16/10/2018

### **COMUNICA**

al Collegio dei docenti i seguenti **INDIRIZZI** relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022.

### **UNITARIETÀ DEL PIANO**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (articolo 3 DPR 275/1999 come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della L.107/2015).

È quindi basilare che, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF consolidi le strategie già avviate e ne metta in campo di nuove per:

1. promuovere il successo formativo di tutti gli allievi;
2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attuazione di valori della legalità e del rispetto degli altri;
3. realizzare in modo efficace e condiviso il Piano di Miglioramento, formulato dal Nucleo interno di valutazione sulla base del rapporto di autovalutazione, attraverso la pianificazione nella scuola primaria e secondaria di 1° grado di obiettivi mirati di recupero e potenziamento e le conseguenti precise azioni da mettere in atto;
4. progettare le attività curricolari ed extracurricolari in un quadro unitario, coerente e organico e utilizzando metodologie e strategie didattiche inclusive ed orientative;
5. prevedere un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF;
6. ampliare l'Offerta Formativa come elemento di Identità dell'Istituto, da perseguire anche in collaborazione con Enti Locali, Associazioni, risorse del territorio;
7. considerare la Programmazione Educativa, Curricolare ed Extracurricolare finalizzata alla promozione:
  - a) dell'educazione alla convivenza democratica



- b) dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base)
- c) dello star bene a scuola
- d) delle potenzialità individuali, valorizzando il contributo di ogni alunno per favorire il successo formativo di tutti;

8. far sì che ogni docente, pur nella riconosciuta libertà d'insegnamento, tenga in debita considerazione le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nella progettazione collegiale, in particolare che assuma nella propria programmazione i curricula approvati dal Collegio dei Docenti;

9. destinare risorse finanziarie alle attività progettuali rientranti nelle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti;

10. per attività in orario curricolare considerare la possibilità di avvalersi della consulenza e collaborazione di esperti esterni; tale possibilità può essere parzialmente o totalmente a carico delle famiglie, purché almeno il 90% abbia espresso la propria disponibilità, e nel limite di due esperti per classe anche se il progetto è di plesso o gruppi di classe;

11. progettare e realizzare ulteriori interventi di sostegno all'apprendimento a favore degli alunni con BES, attraverso l'attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti i docenti e con interventi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare;

12. progettare iniziative di ampliamento;

13. migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge n. 107/2015;

14. vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con il PdM e della loro efficacia educativa e didattica;

15. trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;

16. individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015;

17. assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (articolo 1 comma 16 L. 107/2015);

18. assicurare la partecipazione dell'Istituto al Piano Nazionale Scuola Digitale;

19. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

20. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

21. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

22. documentare percorsi didattici ritenuti significativi, dalla progettazione alla realizzazione;

23. costituire e utilizzare una raccolta di "buone pratiche".

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo sono ubicate nel territorio dei Comuni di Ostra e di Barbara, due centri in cui la storia rivive nelle piazze, negli angoli caratteristici e nei vicoli.

Di origine economica prevalentemente rurale, oggi, i prodotti delle loro molteplici attività agricole ed industriali contribuiscono a rendere più incisiva la presenza dei due paesi nella realtà marchigiana. Le zone industriali ed artigiane che si sono sviluppate, costituiscono un beneficio economico che ha un riscontro positivo sul territorio. Il contesto socio-economico del territorio dove operano le scuole dell'istituto si presenta quindi abbastanza eterogeneo; i territori di entrambe i comuni sono interessati dall'inserimento di famiglie immigrate anche se a partire dal 2016 il flusso migratorio ha subito una battuta d'arresto.

Attraverso la scuola, frequentata dai bambini, le famiglie extracomunitarie possono trovare un valido aiuto non solo come supporto linguistico, ma anche una risposta per facilitare le nuove relazioni sociali.

Entrambi i Comuni hanno messo in atto iniziative per favorire l'integrazione socio-culturale delle nuove famiglie residenti. L'attiva presenza di diverse associazioni culturali, sportive, musicali, ricreative e di impegno sociale, offre all'Istituzione scolastica la possibilità di interazione positiva in diversi settori. La reciproca collaborazione permette una maggiore integrazione delle attività all'offerta formativa della scuola.

Il Comune di Ostra, nel corrente anno scolastico, si è fatto promotore del progetto "Pedibus" che si inserisce nella più ampia famiglia di quei progetti finalizzati a migliorare la qualità della vita nei nostri centri urbani e si concentra sulla mobilità casa /scuola dei bambini della scuola primaria.

È finalizzato ad intervenire sulle abitudini delle famiglie per ridurre il numero di genitori che accompagnano in auto i bambini a scuola, a creare percorsi di autonomia dei bambini, in modo tale che possano vivere il percorso casa-scuola in completa sicurezza, a favorire la salute fisica, attraverso il movimento quotidiano, e l'indipendenza, rendendoli autonomi, dei nostri bambini.

Dal contesto territoriale sono emersi bisogni sul piano formativo e culturale sui quali sono orientate le iniziative che definiscono l'offerta formativa dell'Istituto:

- ✦ favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo;
- ✦ sviluppare le potenzialità degli alunni, anche mediante percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✦ attivare risorse ed energie, in grado di creare condizioni di sviluppo positivo e prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- ✦ consolidare la percezione dell'Istituto come centro di riferimento per le famiglie e per lo sviluppo di traguardi culturali più ampi per gli allievi;
- ✦ collegare la scuola al territorio, attraverso collaborazioni e iniziative capaci di rispondere alle esigenze di docenti, alunni e famiglie e nello stesso tempo consolidare l'identità e il senso di appartenenza alla comunità.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo comprende:

- ▲ tre scuole dell'infanzia
- ▲ tre scuole primarie
- ▲ una scuola secondaria di primo grado

SCUOLE DELL'INFANZIA							
Plessi	Previsioni a.s.2019-20		Previsioni a.s.2020-21		Previsioni a.s.2021-22		Orario di funzionamento
	Sezioni	Alunni	Sezioni	Alunni	Sezioni	Alunni	
<b>Ostra "Biancaneve"</b> Via Carducci n.2 Tel. 071 7989886 e-mail: <a href="mailto:biancaneve@iscostragov.it">biancaneve@iscostragov.it</a>	5	118	4	98	4	98	Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00
<b>Casine "Peter Pan"</b> Via Rossini , 9 - Ostra Tel. 071 688325 e-mail : <a href="mailto:casine@tiscalinet.it">casine@tiscalinet.it</a>	4	98	3	70	3	70	Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00
<b>Barbara "Arcobaleno"</b> Via delle Mura 35- Barbara Tel.071 9674060 e-mail : <a href="mailto:scuolainfanzia-barbara@gmail.com">scuolainfanzia-barbara@gmail.com</a>	2	34	2	32	2	32	Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>250</b>	<b>9</b>	<b>200</b>	<b>9</b>	<b>200</b>	

SCUOLE PRIMARIE							
Plessi	Previsioni a.s.2019-20		Previsioni a.s.2020-21		Previsioni a.s.2021-22		Orario di funzionamento
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	
<b>Ostra "G. Crocioni"</b> Via Europa 15 –Ostra Tel 071 68205 e-mail : <a href="mailto:primariacrocioni@iscostra.gov.it">primariacrocioni@iscostra.gov.it</a>	11	205	10	200	10	200	Classi a orario ordinario da lunedì a sabato : 8.00-12.30 Classi a tempo pieno da lunedì a venerdì: 8.00-16.00 Mensa: 12.30-14.00
<b>Pianello "Don A. Morganti"</b> Via Europa 15 - Ostra Tel.071 68205 e-mail: <a href="mailto:pianello@iscostra.gov.it">pianello@iscostra.gov.it</a>	5	89	5	93	5	93	Da lunedì a sabato 8.00-12.30
<b>Barbara "A. Fiorini"</b> Via delle Mura 37 - Barbara Tel.071 9674169 e-mail <a href="mailto:primariafiorini@iscostra.gov.it">primariafiorini@iscostra.gov.it</a>	4	55	4	59	4	59	Lun-merc-ven: 7.55-12.25 Mart-giov: 7.55-15.55 Mensa mart-giov: 12.55- 13.55
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>349</b>	<b>19</b>	<b>352</b>	<b>19</b>	<b>352</b>	

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO							
Plessi	Previsioni a.s.2019-20		Previsioni a.s.2020-21		Previsioni a.s.2021-22		Orario di funzionamento
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	
<b>"Menchetti"</b> Viale Matteotti, 31 – Ostra Tel 071 68028 e-mail: <a href="mailto:menchetti@iscostra.gov.it">menchetti@iscostra.gov.it</a>	8	163	9	198	9	198	Dal lunedì al sabato 8.05-13.05
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>163</b>	<b>9</b>	<b>198</b>	<b>9</b>	<b>198</b>	

# RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DEI PLESSI

alla data di approvazione del PTOF

SCUOLE dell'INFANZIA				
Plesso	Spazi interni	Spazi esterni	Risorse strumentali	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
<b>Ostra "Biancaneve"</b>	5 aule 2 aule per attività di sostegno 1 sala giochi 1 refettorio 1 cucina 2 ripostigli 1 stanza telefono	Giardino attrezzato con giochi	1 televisore 1 videoregistratore 1 videocamera 1 fotocopiatrice 1 computer 1 struttura teatro polivalente 5 radioregistratori CD collegamento WF	
<b>Casine "Peter Pan"</b>	4 aule 1 palestra 1 aula computer e biblioteca per bambini 1 cucina 1 refettorio	Giardino attrezzato con giochi	1 macchina fotografica digitale 1 fotocopiatrice 2 computer 1 videoproiettore e 1 schermo 1 stampante laser 1 a colori con scanner 1 radioregistratore portatile con lettore CD 1 televisore 1 lettore DVD 1 episcopio	Materiali d'arredo per la nuova sezione: panchine, credenze, armadietti
<b>Barbara "Arcobaleno"</b>	2 aula sezione 1 aula attività laboratorio 1 refettorio 1 cucina 1 palestra per attività motorie 1 stanza computer e stampante	Giardino attrezzato con giochi	1 macchina fotografica 1 televisore 1 lettore DVD 1 computer 1 impianto stereo 1 videoregistratore 1 attrezzatura palestra 1 piscina psicomotoria	1 stereo 1 fustellatrice

<b>SCUOLE PRIMARIE</b>				
<b>Plesso</b>	<b>Spazi interni</b>	<b>Spazi esterni</b>	<b>Risorse strumentali</b>	<b>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</b>
<b>Ostra "Crocioni"</b>	11 aule 1 aula insegnanti / biblioteca 1 palestra 1 locale per attrezzi 3 atri 2 ripostigli 1 refettorio 1 laboratorio "Atelier creativo"	Cortile	17 notebook 1 all in one 1 stampante scanner multifunzione 1 stampante scanner multifunzione wireless 1 videoproiettore 1 videocamera 1 fotocamera digitale 8 LIM 3 radiolettori cd portatili 1 amplificatore 1 lasercut 1 stampante 3D 1 scancut 1 tavolo da lavoro 1 cassetta degli attrezzi 1 tablet	3 LIM con notebook e videoproiettore o monitor interattivo 1 monitor 1 rete wifi Armadio/scaffalatura per Atelier creativo 2 coppie di casse amplificate
<b>Ostra "Don A. Morganti"</b>	5 aule 1 palestra, 1 aula insegnanti/biblioteca, l'atelier creativo in comune con il plesso Crocioni	Cortile in comune con il plesso Crocioni	2 stampanti 5 videoproiettori 5 LIM 2 lettori CD portatili 4 notebook 1 notebook piccolo 1 tablet	2 LIM
<b>Barbara "Fiorini"</b>	5 aule aula inglese/multimediale/ biblioteca aula scienze aula computer 1 ripostiglio 1 palestra	Cortile giardino attrezzato con giochi	6 notebook 1 all in one 1 fotocopiatrice 1 stampante laser 1 stampante fax multifunzione wirelles 1 scanner 4 LIM 1 lavagna luminosa 1 videoregistratore con DVD 1 modem 1 rete internet 1 impianto hi-fi 1 TV color e 1 decoder 1 antenna parabolica 1 videocamera digitale 2 macchina fotografica 5 radioregistratori 1 tablet	1 LIM monitor interattivo  Allestimento laboratorio di lettura: arredi, tappeti e cuscini.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "MENCHETTI"				
Piano	Spazi interni	Spazi esterni	Risorse strumentali	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
Piano seminterrato	1 aula arte 1 aula musica 1 spogliatoio 1 palestra 1 laboratorio informatica 1 biblioteca 1 atrio	Cortile parcheggio	1 fotocopiatrice 10 LIM 2 fotocamere digitali 18 notebook 3 tablet 2 stampanti 2 scanner 1 videoproiettore 1 sistema wireless 3 pc + stampante 1 televisore 1 videoregistratore 2 lettori DVD 1 impianto stereo 1 tastiera elettronica 1 impianto mixer 5 lettori CD 1 microscopio 2 videocamere digitali 9 notebook per registro elettronico 3 TV digitali	Allestimento laboratorio di scienze

## RISORSE PROFESSIONALI

In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico che presumiamo necessari nel triennio:

### FABBISOGNO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO PROIEZIONE TRIENNALE 2019-2022

SCUOLA DELL'INFANZIA															
Plessi	Previsioni a.s. 2019-20					Previsioni a.s. 2020-21					Previsioni a.s. 2021-22				
	Sez	Alunni	di cui H	posti comuni	posti sost	Sez	Alunni	di cui H	posti comuni	posti sost	Sez	Alunni	di cui H	posti comuni	posti sost
Biancaneve	5	118	6	10	3	4	98	4	8	2	4	90	0	8	0
Peter Pan	4	98	2	8	1	3	70	0	6	0	3	70	0	6	0
Arcobaleno	2	34	0	4	0	2	32	0	4	0	2	32	0	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>250</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>200</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>

SCUOLA PRIMARIA															
Plessi	Previsioni a.s. 2019-20					Previsioni a.s. 2020-21					Previsioni a.s. 2021-22				
	Classi	Alunni	di cui H	posti comuni + inglese	posti sost	Classi	Alunni	di cui H	posti comuni + inglese	posti sost	Classi	Alunni	di cui H	posti comuni + inglese	posti sost
Crocioni	11	205	7	18	4	10	200	5	17	3	10	204	9	17	5
D. Morganti	5	89	6	7	3	5	93	6	7	3	5	101	5	7	3
Fiorini	4	55	1	6	1	4	59	0	6	0	4	54	0	6	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>349</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>352</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>359</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	<b>8</b>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MENCHETTI"														
	Alunni			Cattedre										
	Classi n.	alunni n.	di cui H	Lettere	Matemat	Frances	Inglese	Tedesco	Arte	Tecnol	Musica	Ed Fisic	Sostegn	
Previsioni a.s. 2019-20	8	163	5	4+ 8 ore	2+ 12 ore	12 ore	1+ 6 ore	4 ore	16 ore	16 ore	16 ore	16 ore	3	
Previsioni a.s. 2020-21	9	198	9	5	3	12 ore	1+ 9 ore	6 ore	1	1	1	1	5	
Previsioni a.s. 2021-22	9	196	8	5	3	12 ore	1+ 9 ore	6 ore	1	1	1	1	4	



## FABBISOGNO POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA PRIMARIA

PROIEZIONE TRIENNALE 2019-2022					
Previsioni a.s. 2019-20		Previsioni a.s. 2020-21		Previsioni a.s. 2021-22	
Posti comuni	Posti sostegno	Posti comuni	Posti sostegno	Posti comuni	Posti sostegno
5	1	5	1	5	1

UTILIZZO POSTI POTENZIAMENTO PER ANNO SCOLASTICO E PER POSTO COMUNE				
	Ore da prestare	Supplenze brevi	Piano di miglioramento	Ore di utilizzo
Posto comune	730	146	584	730

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROIEZIONE TRIENNALE 2019-2022						
Classi di concorso	Previsioni a.s. 2019-20		Previsioni a.s. 2020-21		Previsioni a.s. 2021-22	
	N. cattedre	Posti sostegno	N. cattedre	Posti sostegno	N. cattedre	Posti sostegno
A043 LETTERE	1		1		1	
A059 MATEMATICA SCIENZE	1		1		1	
A345 INGLESE	1		1		1	
A033 TECNOLOGIA	1		1		1	
SOSTEGNO		1		1		1

UTILIZZO POSTI POTENZIAMENTO PER ANNO SCOLASTICO E PER CATTEDRA				
Classi di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Piano di miglioramento	Ore di utilizzo
A043 LETTERE	600	120	480	600
A059 MATEMATICA SCIENZE	600	120	480	600
A345 INGLESE	600	120	480	600
A033 TECNOLOGIA	600	120	480	600

## FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

PROIEZIONE TRIENNALE 2016-2019			
ORGANICO ATA	Previsioni a.s. 2019-20	Previsioni a.s. 2020-21	Previsioni a.s. 2021-22
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1	1	1
Assistenti Amministrativi	4	4	4
Collaboratori Scolastici	15	15	15



## ***Sezione 2***

# ***LE SCELTE STRATEGICHE***

## PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV

Il Piano di Miglioramento, come previsto dalla Direttiva n° 11 del 2014, è parte di un processo valutativo che deve coinvolgere in modo “attivo e responsabile” le scuole, al fine di consentire a ciascuna istituzione scolastica la possibilità di “regolare il proprio servizio educativo”. Ogni scuola, infatti, per essere efficiente ed efficace, non può prescindere dalla progettazione di un Piano di Miglioramento, delineato in rapporto ai problemi emersi, alle loro ipotesi risolutive, alla messa in atto di strategie possibili e costruito in base al principio di fattibilità. Per queste ragioni il Piano di miglioramento è stato predisposto in seguito ai risultati emersi da una dettagliata analisi di autovalutazione, effettuata durante l'anno scolastico 2014-2015 attraverso l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) da parte del Dirigente Scolastico e di un gruppo di docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola. L'iniziale elaborazione del RAV e gli aggiornamenti effettuati nei successivi tre anni scolastici hanno offerto l'occasione di riflettere su quelli che sono i punti di forza e i punti di debolezza della nostra scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha di seguito individuato l'area di maggiore criticità su cui operare e sulla cui base progettare il Piano di miglioramento, che, come previsto dal Ministero dell'Istruzione, deve riguardare gli esiti degli studenti.

Si è ritenuto di particolare significatività, per il prossimo triennio, intervenire a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progettando e realizzando attività che, tenendo conto delle differenze di tempi, modi e strategie di apprendimento di questi alunni, ne consenta il miglioramento degli esiti.

In considerazione della particolare importanza rivestita dal conseguimento delle Competenze chiave di cittadinanza al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, il Gruppo di Lavoro NIV-PdM ha ritenuto opportuno individuare quale seconda priorità del Piano di Miglioramento l'elaborazione di un *curriculum* verticale di alcune di queste competenze, essendone l'Istituto ancora sprovvisto.

Le scelte operate in questa direzione sono state oggetto di una strutturazione progettuale, di una osservazione e di una selezione degli elementi, capaci di orientare prescrittivamente i comportamenti individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica. Per fare in modo che il Piano sia coerente con gli obiettivi prefissati, è stato necessario innanzi tutto riflettere sulle scelte educative, didattiche e organizzative da mettere in gioco, considerandoli non separatamente ma in modo sistemico.

I docenti coinvolti devono, pertanto, effettuare, un'attenta pianificazione, nella quale stabilire procedure che tengano conto della definizione degli obiettivi e delle varie fasi di lavoro, dei risultati attesi, dell'indicazione dei soggetti, dei compiti, dei tempi, dell'analisi dei vincoli e delle risorse da reperire e da impiegare. Diventa, quindi, senz'altro prioritario progettare e lavorare nell'ottica di una condivisione più ampia possibile. In

particolare i membri del gruppo di lavoro al piano di miglioramento hanno anche il compito di negoziare e mediare nelle varie fasi di progettazione e nella successiva fase di verifica.

Come previsto nella suddetta direttiva, è necessario prevedere, nell'ottica della trasparenza, opportune modalità di comunicazione, in modo da dare a tutti gli "stakeholder " (portatori d'interesse: studenti, genitori, insegnanti, ecc.) la possibilità di conoscere agevolmente quelli che sono i soggetti incaricati ad agire, le attività progettate e avviate, il loro andamento, i documenti elaborati.

In questo modo tutti gli interessati vengono messi nella condizione di verificare e valutare i risultati ottenuti in relazione al Piano di miglioramento posto in essere. Per questa ragione si ritiene di fondamentale importanza stabilire degli indicatori, come la pertinenza (l'attività deve riguardare aspetti effettivamente importanti e non disperdere le risorse su aspetti secondari e non problematici), l'utilità (l'attività deve essere finalizzata al miglioramento della funzionalità della scuola) e la scientificità (ogni processo deve avere una base di dati e informazioni esatti che si configura come una vera e propria attività di autoanalisi).

Tutto ciò richiede, oltre alla capacità di progettazione, una diffusa responsabilizzazione, poiché soltanto così la scuola può consolidare la propria natura di luogo in cui l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze avviene intenzionalmente e in modo progettuale e non casuale ed estemporaneo.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## 1ª PRIORITÀ (Area Esiti)

I ANNO (2019-2020)

II ANNO (2020-2021)

III ANNO (2021-2022)

PRIORITÀ	Migliorare l'esito degli apprendimenti degli alunni con BES coinvolti nel PdM nelle varie discipline.
TRAGUARDO	Incrementare le valutazioni disciplinari coinvolte nel PdM rispetto al punto di partenza.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettare e realizzare attività di recupero e di consolidamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni con BES attraverso un utilizzo mirato delle risorse professionali disponibili.
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettare e realizzare percorsi di autoformazione coerenti con l'obiettivo di processo programmato.</li><li>• Attività in classe utilizzando strategie metodologiche condivise.</li></ul>
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'AZIONE	Docenti di Scuola Primaria con ore a disposizione; docenti di Scuola Primaria e Secondaria che svolgono le ore di Attività Alternativa con alunni con BES; docenti dell'organico di potenziamento; docenti incaricati con il finanziamento delle Aree a rischio e docenti con incarico su FIS.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico.
RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	Realizzare tutte le azioni previste con il coinvolgimento della maggior parte dei docenti.
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Raccolta di prospetti organizzativi finalizzati a documentare l'attività svolta.

## 2ª PRIORITÀ (Area competenze chiave di cittadinanza)

### I ANNO (2019-2020)

PRIORITÀ	Elaborare il <i>curriculum</i> verticale delle competenze sociali e civiche.
TRAGUARDO	Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Costituire gruppi di docenti per l'elaborazione del <i>curriculum</i> verticale.
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e realizzare percorsi di autoformazione coerenti con l'obiettivo di processo programmato.</li> <li>• Attività in classe condivise al fine di promuovere le competenze sociali e civiche</li> </ul>
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'AZIONE	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria incaricati di elaborare il <i>curriculum</i> verticale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico.
RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	Realizzare tutte le azioni previste con il coinvolgimento della maggior parte dei docenti.
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Raccolta di prospetti organizzativi finalizzati a documentare l'attività svolta

### II (ANNO 2020-2021)

PRIORITÀ	Elaborare il <i>curriculum</i> verticale della competenza "Imparare ad imparare".
TRAGUARDO	Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Costituire gruppi di docenti per l'elaborazione del <i>curriculum</i> verticale.
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e realizzare percorsi di autoformazione coerenti con l'obiettivo di processo programmato.</li> <li>• Attività in classe condivise al fine di promuovere la competenza "Imparare ad imparare".</li> </ul>

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'AZIONE	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria incaricati di elaborare il <i>curriculum</i> verticale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico.
RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	Realizzare tutte le azioni previste con il coinvolgimento della maggior parte dei docenti.
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Raccolta di prospetti organizzativi finalizzati a documentare l'attività svolta.

### III (ANNO 2021-2022)

PRIORITÀ	Elaborare il <i>curriculum</i> verticale della competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".
TRAGUARDO	Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Costituire gruppi di docenti per l'elaborazione del <i>curriculum</i> verticale.
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e realizzare percorsi di autoformazione coerenti con l'obiettivo di processo programmato.</li> <li>• Attività in classe condivise al fine di promuovere la competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".</li> </ul>
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'AZIONE	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria incaricati di elaborare il <i>curriculum</i> verticale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico.
RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	Realizzare tutte le azioni previste con il coinvolgimento della maggior parte dei docenti.
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Raccolta di prospetti organizzativi finalizzati a documentare l'attività svolta.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto individua come prioritari i sotto elencati obiettivi formativi, scelti fra quelli proposti dalla Legge 107/2015 al comma 7 dell'articolo 1:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Tali obiettivi costituiscono il riferimento costante di tutte le attività curricolari ed extracurricolari programmate nelle scuole.

I docenti sono tutti impegnati ad assumerli come ineludibili nelle proprie pratiche e strategie didattiche.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo annovera tra i principali elementi di innovazione alcune attività di formazione in rete, quali :

### ***DIDATTICA DELLA MATEMATICA – M.I.R***

Questo è un progetto di ricerca realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio.

Al percorso formativo partecipano insegnanti dell'Istituto. I docenti approfondiscono diversi aspetti della matematica, mettono a punto strategie più efficaci, nuove ed originali, cercano percorsi interdisciplinari e progettano le attività da realizzare nelle classi, nell'ottica di un curriculum verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° Grado, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Il lavoro viene supportato dalla formazione condotta da docenti universitari esperti in didattica della matematica e dal gruppo RSDDM ( Ricerca e Sperimentazione in Didattica della Matematica) dell'Università di Bologna.

### ***DIDATTICA DELLA STORIA***

Il percorso formativo è realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio. Si svolge attraverso la metodica della ricerca-azione e prevede incontri di formazione con esperti e lavori di gruppo per l'approfondimento e la riflessione metodologica e disciplinare. Partecipano docenti di scuola primaria e docenti di Scuola Secondaria di I grado.

Nell'ambito dell'innovazione didattica rivolta agli alunni l'Istituto propone:

### ***Il progetto “ A SCUOLA DI MOVIMENTO”***

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF del nostro Istituto ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire importanti esperienze formative. I progetti sportivi, proposti in tutti gli ordini di scuola, consentono agli alunni di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport creando momenti d'incontro finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico. In questa ottica rientra il percorso motorio “ **A scuola di movimento**” destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia; l'attività motoria, in questa fascia di età, sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva. La finalità di questo progetto è quella di aumentare nei bambini le capacità comunicative attraverso il gioco motorio e di stabilire rapporti con le proprie emozioni, con i coetanei e con gli insegnanti di riferimento.

### ***Il progetto “ PLAY AND LEARN”***

rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, è finalizzato ad avvicinare i bambini ad un nuovo codice linguistico, a stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera, a lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e la riproduzione di suoni e di canti appartenenti ad un nuovo sistema fonetico, a promuovere ed a valorizzare la diversità linguistica e culturale.

### ***ATELIER CREATIVO***

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale l'istituto comprensivo nell'anno scolastico 2016-17 ha partecipato alla procedura di selezione per la progettazione e la realizzazione di Atelier Creativi ottenendo la possibilità di allestire un *Atelier* presso la scuola primaria “Crocioni”. Si tratta di uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di riportare a scuola il fascino dell'artigiano, dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare. L'atelier creativo è dotato di stampanti e scanner 3D, di kit per la robotica per combinare manuale e digitale, didattica formale ed informale.

## **Sezione 3**

### ***L' OFFERTA FORMATIVA***

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I docenti dell'Istituto ispirano la propria progettazione agli obiettivi generali di apprendimento, integrandoli con le sollecitazioni educative offerte dalla famiglia, dall'ambiente sociale e dal territorio.

La Scuola organizza attività curricolari, extracurricolari e progettuali per trasformare le conoscenze e le abilità disciplinari in **competenze personali** che si riferiscono ai traguardi per lo sviluppo delle competenze espressi nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate con Regolamento del 16 Novembre 2012.

### Traguardi attesi in uscita dalla Scuola d'Infanzia

Il bambino, al termine della scuola dell'infanzia :

- *ha sviluppato il rispetto di sé, degli altri e delle cose*
- *è capace di collaborare e di relazionarsi positivamente con coetanei e adulti*
- *ha sviluppato l'autonomia personale*
- *ha acquisito competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali e linguistiche*
- *partecipa al gioco in tutte le sue forme ed espressioni, nel rispetto delle regole*
- *è in grado di esprimere anche con i linguaggi non verbali*

### Traguardi attesi in uscita dalla Scuola Primaria

L'alunno, a conclusione del ciclo di scuola primaria:

- *è in grado di partecipare alla vita della scuola*
- *instaura relazioni positive con gli altri*
- *mostra impegno e capacità attentive adeguati alle richieste*
- *manifesta interesse e motivazione ad apprendere*
- *ha acquisito autonomia operativa*
- *è capace di esprimersi con linguaggi non verbali*
- *è in grado di ascoltare e comunicare consapevolmente*
- *ha raggiunto la capacità di leggere e comprendere testi*
- *e' di produrre testi corretti, coerenti e pertinenti*
- *conosce e utilizzare il linguaggio matematico*
- *padroneggia la capacità di calcolo per operare nei diversi contesti*
- *ha sviluppato la capacità di risolvere situazioni problematiche*
- *possiede conoscenze e concetti basilari del linguaggio storico-geografico e scientifico*
- *inizia ad organizzare il proprio metodo di studio*

### Traguardi attesi in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado:

Lo studente al termine della scuola secondaria di primo grado è in grado di:

- *lavorare, collaborare e confrontarsi con gli altri*
- *acquisire comportamenti corretti e responsabili*
- *possedere un metodo di studio valido e proficuo*
- *ricercare e selezionare informazioni da diverse fonti*
- *affrontare problemi e ricercare soluzioni*
- *apprendere ad apprendere*
- *esprimere opinioni maturate su eventi sociali, culturali, scientifico-tecnologici*

Inoltre:

- *e' consapevole delle proprie capacità ed attitudini.*

## INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI – FLESSIBILITA' DIDATTICA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### I campi di esperienza

<b>Il sé e l'altro</b>	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
<b>Il corpo e il movimento</b>	Identità, autonomia, salute
<b>Immagini, suoni, colori</b>	Gestualità, arte, musica, multimedialità
<b>I discorsi e le parole</b>	Comunicazione, lingua, cultura
<b>La conoscenza del mondo</b>	Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Le tre scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo, nel rispetto dei criteri comuni per ciò che riguarda la formazione delle sezioni, considerano le esigenze della propria realtà.

- La Scuola "Biancaneve" è composta da quattro sezioni eterogenee per due fasce d'età.
- La Scuola "Peter Pan" è composta da tre sezioni eterogenee per tre fasce d'età.
- La Scuola "Arcobaleno" è composta da una sezione eterogenea (3-5 anni).

Dopo un periodo iniziale dedicato al Progetto Accoglienza, nelle Scuole dell'Infanzia iniziano le attività didattico – educative.

##### Organizzazione della giornata

Dalle ore 7.55 alle 9.15/9.30 il tempo è dedicato all'accoglienza degli alunni che avviene nella sala giochi o nelle sezioni per privilegiare la socializzazione. Subito dopo segue il momento della merenda e poi iniziano le attività didattiche. Ogni Scuola privilegia il lavoro nel piccolo e grande gruppo, omogeneo o eterogeneo in base alle finalità educative prefissate.

Il lavoro per gruppi viene facilitato dalla contemporaneità delle insegnanti di sezione.

Dopo le attività didattiche viene prestata attenzione ad uno dei momenti di routines molto importanti (andare in bagno – lavarsi le mani – andare a pranzo) perché altamente educativi per lo sviluppo dell'autonomia e l'interiorizzazione delle regole.

Nel primo pomeriggio viene privilegiato il gioco libero utilizzando i vari ambienti presenti nella scuola (giardino, sala giochi.....) per poi rientrare in sezione e proseguire con le attività laboratoriali.

Dalle ore 15.20 alle 16.00 è il tempo dell'uscita con i genitori o utilizzando gli scuolabus comunali.

##### Accoglimento dei bambini anticipatari

L'orario sarà esclusivamente antimeridiano, di norma senza mensa, fino al compimento dei 3 anni.

Dopo il compimento dei 3 anni i bambini saranno ammessi alla frequenza per l'orario intero.

La frequenza è subordinata alla presenza di posti e avviene tramite lista di attesa.

I nati nei mesi di gennaio e febbraio sono ammessi alla frequenza a partire dall'inizio dell'anno scolastico, i nati nei mesi di marzo e aprile sono ammessi alla frequenza dagli inizi del mese di gennaio, dopo la sospensione delle attività per le vacanze natalizie.

## **ACCOGLIENZA SCUOLE DELL'INFANZIA**

### **MOTIVAZIONI**

Entrare nella scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita.

La maggior parte di loro si allontana per la prima volta dalla famiglia, fuori dalla propria cerchia ristretta, costituita quasi sempre da volti conosciuti e deve confrontarsi con altri luoghi, tempi, regole, adulti e bambini che hanno valori e abitudini di vita spesso differenti da quelli del proprio ambito familiare. E' un salto notevole rispetto alle proprie abitudini: per il bambino è la conferma della sua crescita, per il genitore significa riconoscere al figlio esigenze relazionali e comunicative più ampie.

L'obiettivo principale dei primi giorni di scuola è costituito dal bisogno di instaurare un clima sereno e rassicurante. E' indispensabile creare un'atmosfera piacevole che dia a tutti la certezza di essere accolti ed amati. Accogliere un bambino è accogliere anche le sue aspettative, i suoi progetti, la sua vita affettiva, costruendo una didattica basata sulla vita reale, sul quotidiano e sulle reali richieste.

E' compito dell'insegnante offrire ai bambini una vasta gamma di stimoli e di messaggi, spingendoli verso gli apprendimenti e le relazioni con serenità, fiducia e curiosità, in un contesto a loro misura, respirando un clima sociale positivo e di ascolto.

E' questo il trampolino di lancio che li proietterà verso gli altri, alla scoperta dell'amicizia e della gioia di vivere insieme. Questi sono i motivi dell'importanza accordata nella nostra pratica educativa all'inserimento del bambino nella scuola dell'infanzia e alla costruzione di un buon rapporto tra i genitori e gli educatori, come condizione propedeutica e facilitante il successivo buon adattamento del bambino nel contesto educativo.

### **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Sulla base dell'esperienza e della propria organizzazione la scuola propone alle famiglie precise modalità per favorire l'inserimento dei bambini:

- invito ai genitori dei nuovi iscritti e ai bambini ad una visita preliminare degli ambienti, nel mese di giugno, per un primo incontro-conoscenza con le insegnanti e per fornire le informazioni sull'organizzazione scolastica;
- formazione delle sezioni a carattere provvisorio per le prime due settimane dall'inizio della scuola;
- assemblea generale docenti-genitori da tenersi nel mese di settembre, prima dell'inizio della scuola, durante la quale verrà presentato un foglio-notizie per conoscere gli interessi dei bambini, le sue abitudini, eventuali problemi. Tale foglio verrà compilato dai genitori e costituirà una traccia per il primo colloquio con le famiglie;
- il tempo di accoglienza avrà la durata di tre settimane. Nei primi giorni di scuola il tempo di permanenza del bambino di tre anni sarà molto flessibile, adeguato ai tempi di ogni singolo.

1<sup>a</sup> settimana: la scuola è aperta nel solo turno antimeridiano.

2<sup>a</sup> settimana: orario antimeridiano senza mensa per i nuovi iscritti cercando di rispettare i tempi e i modi di ogni singolo bambino. Orario 8.00-16.00 per il gruppo di bambini di 4 e 5 anni. Per agevolare l'inserimento dei bambini di 3 anni si ritiene utile una maggiore compresenza delle insegnanti nel turno antimeridiano e un conseguente accorpamento (ove è possibile) degli alunni delle sezioni nel turno pomeridiano.

A partire dalla 3<sup>a</sup> settimana i bambini potranno frequentare l'orario completo (casi particolari saranno affrontati con le famiglie). Particolare attenzione e sensibilità sarà riservata all'inserimento dei bambini con difficoltà, handicap o situazioni problematiche, coinvolgendo negli interventi tutto il personale docente e ausiliario. Anche l'inserimento e l'interazione dei bambini stranieri e di culture diverse sarà affrontato con la giusta sensibilità, evitando qualsiasi discriminazione, ma valorizzando le diversità intese come risorse culturali condivisibili.

### **FINALITA'**

- Attenzione al nuovo e all'ambiente
- Flessibilità di spazi, tempi e situazioni educative

- Attenzione all'assimilazione di regole e di valori, rispettando le diversità di ciascuno
- Osservazione dei comportamenti per aiutare l'inserimento nella scuola

## OBIETTIVI

- Superare il distacco dalla famiglia
- Conoscere gli adulti presenti a scuola
- Conoscere gli altri bambini
- Prima conoscenza degli spazi della scuola
- Rivolgersi agli adulti e/o agli altri bambini per fare richieste
- Utilizzare correttamente i servizi igienici e le cose personali
- Avvicinarsi ai giochi e ai materiali della scuola spontaneamente, comprenderne l'uso appropriato
- Partecipare a giochi organizzati
- Adattarsi ai ritmi della giornata scolastica
- Primo approccio alle tecniche espressive più facili (disegno, digito-pittura, incollaggio)

## METODOLOGIA

In questo periodo sarà curata particolarmente l'organizzazione strutturale e funzionale degli spazi presentati per fornire risposte adeguate e multidirezionali alle esigenze del singolo e del gruppo. Esse costituiscono una prima e determinante opportunità perché l'impatto con la scuola sia ricco di sicurezza, sollecitante e capace di favorire diverse percorribilità.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi sarà effettuata dagli insegnanti attraverso l'osservazione degli alunni, le conversazioni, i giochi.

Le tre scuole dell'Infanzia, Ostra, Casine e Barbara, hanno realtà diverse tra loro, le insegnanti si riservano per questo di adattare il progetto, valutarne la validità, i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate. Le proposte di miglioramento saranno discusse e valutate sia negli incontri collegiali tra docenti, sia nelle successive assemblee dei genitori.

## SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti ha determinato i criteri per la costituzione degli ambiti disciplinari e la quantificazione (max e min) del monte ore annuale delle discipline:

- rispetto delle aree disciplinari previste dalle Indicazioni per il Curricolo;
- non attribuzione al medesimo docente dell'ambito linguistico e matematico;
- dove possibile attribuzione delle altre discipline anche ad altri docenti dell'équipe pedagogica;
- individuazione di un docente dell'équipe pedagogica con compiti di coordinamento didattico e organizzativo, cosiddetto "prevalente".

Orario min-max delle discipline calcolato su monte ore annuale					
Ambiti culturali		Classi a tempo ordinario			Classi a tempo pieno
		Crocioni – Don Morganti			Crocioni
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Italiano	ore	7	7	6 o 7	8
Inglese	ore	1	2	3	2 o 3
Storia (Cittadinanza e Costituzione)	ore	2	2	2	2
Geografia	ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2	2
Matematica	ore	6	6	6	7

Scienze	ore	1 o 2	1 o 2	1	1.30 o 2
Musica	ore	1 o 2	1 o 2	1	1 o 2
Tecnologia	ore	1	1	1	1.30 o 2
Arte e Immagine	ore	1 o 2	1 o 2	1	2
Educazione Fisica	ore	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	ore	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>32.30 + 7.30 mensa</b>

Orario min-max delle discipline calcolato su monte ore annuale				
Ambiti culturali		Classi a tempo ordinario		
		Fiorini		
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Italiano	ore	7	7	6 o 7
Inglese	ore	1	2	3
Storia (Cittadinanza e Costituzione)	ore	2	2	2
Geografia	ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Matematica	ore	6	6	6
Scienze	ore	1 o 1.30	1 o 1.30	1 o 1.30
Musica	ore	1 o 2	1 o 2	1
Tecnologia	ore	1 o 1.30	1 o 1.30	1 o 1.30
Arte e Immagine	ore	1 o 2	1 o 2	1
Educazione Fisica	ore	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	ore	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>ore</b>	<b>27.30 + 2.00 mensa</b>	<b>27.30 + 2.00 mensa</b>	<b>27.30 + 2.00 mensa</b>

**N.B. L' insegnamento di “ Cittadinanza e Costituzione” è inserito nella disciplina di Storia.**

### FLESSIBILITA' DIDATTICA - CONTENUTI – STRATEGIE

Nella scelta dei contenuti, definiti in modo dettagliato dai docenti e concordati nei vari Organi Collegiali, andranno privilegiati i seguenti criteri:

- ⤴ 1. l'essenzialità
- ⤴ 2. la rispondenza a bisogni ed interessi degli alunni
- ⤴ 3. la chiarezza
- ⤴ 4. l'interdisciplinarietà
- ⤴ 5. la verificabilità.

Le attività curriculari ordinarie ed extracurricolari di ampliamento dovranno sviluppare con coerenza gli obiettivi prefissati.

A scuola, pertanto, si dovranno:

- **alternare** lezioni frontali, lavori di gruppo (apprendimento cooperativo) e attività di didattica laboratoriale;
- **prevedere** tempi adeguati di svolgimento delle diverse tipologie di lavoro, all'interno di ogni disciplina;



- **organizzare** uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, mostre;
- **adottare** modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello per la realizzazione di una didattica realmente ed efficacemente individualizzata e personalizzata;
- **personalizzare gli apprendimenti** anche attraverso attività aggiuntive di recupero e potenziamento;
- **praticare una didattica inclusiva.**

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti ha approvato la seguente consistenza oraria settimanale del curriculum obbligatorio.

Orario delle discipline calcolato su monte ore annuale	
Italiano	ore 5
Approfondimento materie letterarie (Narrativa)	ore 1
Storia (Cittadinanza e Costituzione)	ore 2
Geografia	ore 2
Matematica	ore 4
Scienze	ore 2
Tecnologia	ore 2
Lingua Inglese	ore 3
Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco)	ore 2
Arte e immagine	ore 2
Musica	ore 2
Educazione Fisica	ore 2
Religione (o attività alternativa)	ore 1
<b>TOTALE</b>	<b>ore 30</b>

**N.B.** L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nella disciplina storia (art. 5, comma 6, D.P.R. 89/2009)

## CURRICOLO DI ISTITUTO

La verticalità del curriculum si pone come trait d'union tra la singola persona - l'alunno - e la cultura, intesa come sistema in continuo movimento di saperi e di linguaggi culturali di base.

Il curriculum si svolge, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali.

Il Collegio dei Docenti, attenendosi alla normativa vigente, ha elaborato i curricoli verticali di Istituto, individuando per ogni ordine di scuola:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento irrinunciabili
- attività e contenuti generali da sviluppare
- prove di verifica comuni

Nella elaborazione della programmazione annuale per la propria classe, i docenti sono tenuti a fare riferimento costante ai curricoli verticali approvati dal Collegio dei docenti.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il nostro Istituto è sede accreditata all'accoglienza di studenti tirocinanti dei Licei e degli Istituti D'Istruzione Superiore presenti nel territorio, nonché di laureandi del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria; per quest'ultimi è prevista l'effettuazione di ore di tirocinio presso le scuole dell'infanzia e primaria in relazione ai specifici progetti scelti dagli stessi tirocinanti in base ai loro bisogni formativi.

I docenti "tutor accoglienti" delle nostre scuole, coinvolti in tale collaborazione, condividono il primario obiettivo di avvicinarli alla realtà scolastica offrendo loro l'opportunità di osservare e interagire con le classi, nonché di verificare la loro effettiva motivazione all'insegnamento.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### AMBITI DI PROGETTAZIONE

Per ogni ambito progettuale vengono indicati di seguito gli obiettivi generali e i progetti che si ritiene di realizzare nelle diverse annualità del triennio, in quanto considerati particolarmente significativi.

ESPRESSIVITA'
SUCCESSO SCOLASTICO
EDUCAZIONE ALLA PACE
INNOVAZIONE METODOLOGICA
AMBIENTE SICUREZZA E SALUTE
LA SCUOLA NEL TERRITORIO
INIZIATIVE D'ISTITUTO

### ESPRESSIVITA'

- ✦ Obiettivi generali:
- ✦ "Star bene a scuola": creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l'alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell'ascolto.
- ✦ "Strumenti culturali": incoraggiare e orientare l'alunno a gestire la propria esperienza motoria, emotiva e razionale per sviluppare competenze personali e abilità necessarie alla sua crescita cognitiva e acquisire la capacità di sapersi orientare nella complessità dei sistemi simbolici e culturali.
- ✦ "Potenzialità individuali": rispettare gli stili individuali di apprendimento e permettere agli alunni di qualsiasi provenienza e situazione, di conquistare la consapevolezza delle proprie capacità e la maturazione della propria identità.
- ✦ "Rapporti con il territorio": valorizzare il territorio nelle sue tradizioni locali, risorse sociali, storiche e cultura

## PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI

### “FESTA DI CARNEVALE”

<i>Destinatari</i>	Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia
<i>Breve descrizione</i>	Realizzazione di una festa a scuola in maschera per far vivere ai bambini l'allegria del carnevale.
<i>Realizzazione - Orario</i>	Curricolare
<i>Tempi</i>	Febbraio o marzo

### “FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO”

<i>Destinatari</i>	Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia
<i>Breve descrizione</i>	realizzazione di una festa che coinvolge i bambini e le famiglie in un momento di aggregazione nel quale vengono rappresentate le tappe più significative delle attività didattiche e del percorso svolto durante l'anno scolastico.
<i>Realizzazione - Orario</i>	Curricolare ed extracurricolare
<i>Tempi</i>	Maggio – Giugno

## SUCCESSO SCOLASTICO

Obiettivi generali:

- “Star bene a scuola”: creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l'alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell'ascolto.
- “Strumenti culturali”: incoraggiare e orientare l'alunno a gestire la propria esperienza motoria, emotiva e razionale per sviluppare competenze personali e abilità necessarie alla sua crescita cognitiva e acquisire la capacità di sapersi orientare nella complessità dei sistemi simbolici e culturali.
- “Potenzialità individuali”: rispettare gli stili individuali di apprendimento e permettere agli alunni di qualsiasi provenienza e situazione, di conquistare la consapevolezza delle proprie capacità e la maturazione della propria identità.
- “Continuità e orientamento” : favorire iniziative di continuità tra i segmenti del Primo Ciclo scolastico, al fine della conoscenza e dell'orientamento, in stretta collaborazione con la famiglia.

## PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI

### “PLAY AND LEARN”

<i>Destinatari</i>	I bambini delle scuole Infanzia “Biancaneve”, “Peter Pan”, “Arcobaleno”
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Linguistica
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Sviluppare fiducia e motivazione a comunicare in una lingua diversa dalla propria. Sperimentare una lingua diversa.
<i>Breve descrizione</i>	Tutte le attività hanno inizio con filastrocche e canzoni perchè i bambini imparano più efficacemente quando vengono presentate espressioni e parole in rima e accompagnate dalla musica. Riuscire ad apprendere dalle filastrocche dà al bambino una sensazione di sicurezza, indispensabile all'apprendimento della lingua.
<i>Esperto</i>	Interno di Lingua Inglese - Costo a carico della scuola

*Realizzazione - Orario* Curricolare ed extracurricolare  
*Tempi* Da gennaio a marzo

#### “SOSTEGNO ALL’APPRENDIMENTO PER ALUNNI STRANIERI”

*Destinatari* Gli alunni delle scuole primarie e secondaria  
*Aree curriculari afferenti* Linguistica  
*Obiettivi specifici di apprendimento* Promuovere il successo formativo; potenziare le capacità personali per formare personalità autonome; permettere agli alunni di conoscere, sperimentare, approfondire contenuti e conoscenze.  
*Breve descrizione* Gruppi di alunni stranieri omogenei per età e difficoltà porteranno avanti un lavoro di recupero-sostegno all’apprendimento in alcune materie (italiano, matematica, inglese, antropologico), seguiti da un docente non specificatamente della propria classe.  
*Realizzazione - Orario* Curricolare ed extracurricolare  
*Tempi* Da ottobre a giugno

#### “LETTORATI LINGUA STRANIERA”

*Destinatari* Gli alunni della scuola secondaria di primo grado “Menchetti”  
*Aree curriculari afferenti* Linguistica  
*Obiettivi specifici di apprendimento* Promuovere il successo formativo; potenziare le capacità personali; arricchimento lessicale; potenziamento dell’abilità del parlato.  
*Breve descrizione* Il progetto è finalizzato ad accrescere le competenze comunicative orali attraverso l’interazione con docenti madrelingua, conversazioni guidate, miglioramento del lessico di base, attività ludiche per dare spazio alla libera espressione.  
*Realizzazione - Orario* Curricolare  
*Tempi* Da gennaio a maggio

### **EDUCAZIONE ALLA PACE**

Obiettivi generali:

- ▲ “Star bene a scuola”: creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l’alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell’ascolto.
- ▲ “Convivenza civile”: sviluppare le capacità di cooperare, essere solidali, inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alla complessità e ai mutamenti, nel rispetto della democrazia e della dignità dell’uomo

### **PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI**

#### “FESTA DI NATALE”

*Destinatari* Tutti gli alunni delle scuole dell’infanzia e tutti i docenti dei plessi  
*Breve descrizione* Realizzazione di una festa per far vivere ai bambini l’attesa del Natale come momento di condivisione delle tradizioni natalizie in un’atmosfera di gioia e di pace.  
*Realizzazione - Orario* Curricolare  
*Tempi* Dicembre

## “NOI PER GLI ALTRI”

<i>Destinatari</i>	Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado “Menchetti”
<i>Aree curricolari afferenti</i>	Linguistica, storico-geografica, espressiva
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Sperimentare la solidarietà e la cooperazione per il bene proprio ed altrui; conoscere e avvicinare alcune realtà di bisogno in Brasile, Uganda e Sierra Leone sostenendo a distanza alcuni amici e scoprendo la gioia del donarsi; essere presenti nella propria città per far conoscere questi progetti e sensibilizzare e coinvolgere altri nella solidarietà.
<i>Breve descrizione</i>	Mercatino di solidarietà per la fiera di S. Gaudenzio, in piazza a Ostra, con la collaborazione delle famiglie e di alcuni docenti; merenda Equo-Solidale settimanale a scuola; tombola di Natale; incontri con i volontari di MondoSolidale (classe 2 <sup>a</sup> ), Caritas (classe 3 <sup>a</sup> ), compagni di Jeneba (classi 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> ).
<i>Realizzazione- Orario</i> <i>Tempi</i>	Curricolare ed extracurricolare Da ottobre a giugno

## **INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Obiettivi generali:

- ⤴ “Star bene a scuola”: creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l’alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell’ascolto.
- ⤴ “Strumenti culturali”: incoraggiare e orientare l’alunno a gestire la propria esperienza motoria, emotiva e razionale per sviluppare competenze personali e abilità necessarie alla sua crescita cognitiva e acquisire la capacità di sapersi orientare nella complessità dei sistemi simbolici e culturali.
- ⤴ “Potenzialità individuali”: rispettare gli stili individuali di apprendimento e permettere agli alunni di qualsiasi provenienza e situazione, di conquistare la consapevolezza delle proprie capacità e la maturazione della propria identità.
- ⤴ “Continuità e orientamento”: favorire iniziative di continuità tra i segmenti del Primo Ciclo scolastico, al fine della conoscenza e dell’orientamento, in stretta collaborazione con la famiglia.
- ⤴ Migliorare le competenze didattiche e metodologiche degli insegnanti.

## **PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI**

### “DIDATTICA DELLA STORIA”

<i>Destinatari</i>	Docenti scuole Primarie e secondaria di primo grado dell’Istituto
<i>Aree curricolari afferenti</i>	Linguistica
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Valorizzare il territorio nelle sue tradizioni locali, sociali-storiche e culturali; fornire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; favorire l’acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
<i>Breve descrizione</i>	Gli insegnanti si incontrano periodicamente per cercare di trovare le più idonee metodologie di didattica della storia mediante la consulenza di esperti e di visite in siti archeologici e museali locali.
<i>Realizzazione - Orario</i> <i>Tempi</i>	Extracurricolare Da ottobre a giugno

### “GRUPPO MIR”

<i>Destinatari</i>	Docenti scuole Primarie e secondaria di primo grado
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Migliorare le competenze metodologiche e la conoscenza di alcuni aspetti della matematica.
<i>Breve descrizione</i>	Attività formativa con più docenti esperti; lavoro di gruppo e in classe.
<i>Esperto</i>	Esterno
<i>Realizzazione - Orario</i>	Extracurricolare
<i>Tempi</i>	Da ottobre a giugno

### “MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE”

<i>Destinatari</i>	Gli alunni delle classi 3 <sup>A</sup> -B-C secondaria di primo grado “Menchetti”
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Contribuire allo sviluppo personale degli studenti e alla qualità della loro vita ; prevenire forme di disagio personale e scolastico; favorire il potenziamento dell'autonomia dell'autodecisione e dell'autoregolamento, dell'apprendimento e della motivazione.
<i>Breve descrizione</i>	Vengono osservate le caratteristiche della personalità di ciascun ragazzo attraverso attività di interazione in classe e attraverso colloqui individuali con ogni studente volti a incentivare l'autoriflessione. E' prevista l'azione congiunta tra insegnanti, genitori e psicologa per esplicitare e condividere finalità, ruoli, organizzazione delle attività e risultati raggiunti.
<i>Esperto</i>	Esterno - Costo a carico della scuola
<i>Realizzazione- Orario</i>	Curricolare
<i>Tempi</i>	Da ottobre a dicembre

### “A SCUOLA DI MOVIMENTO”

<i>Destinatari</i>	Gli alunni delle scuole dell'infanzia “Biancaneve”, “Peter Pan” ed “Arcobaleno”.
<i>Obiettivi specifici</i>	Favorire la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva. Aumentare nei bambini le capacità comunicative attraverso il gioco motorio e stabilire rapporti con le proprie emozioni, con i coetanei e con gli insegnanti di riferimento.
<i>Breve descrizione</i>	Tutte le attività verranno svolte in gruppo e coinvolgeranno i diversi aspetti dell'area motoria, percettiva ed emotiva.
<i>Esperto</i>	Interno - Costo a carico della scuola
<i>Realizzazione- Orario</i>	Curricolare ed extracurricolare
<i>Tempi</i>	Da gennaio a maggio.

## **AMBIENTE SICUREZZA E SALUTE**

Obiettivi generali:

- “Star bene a scuola”: creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l'alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell'ascolto.
- “Strumenti culturali”: incoraggiare e orientare l'alunno a gestire la propria esperienza motoria, emotiva e razionale per sviluppare competenze personali e abilità necessarie alla sua crescita cognitiva e acquisire la capacità di sapersi orientare nella complessità dei sistemi simbolici e culturali.

- c) “Salvaguardia della sicurezza”: adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.

## PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI

### “CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO”

<i>Destinatari</i>	Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado “Menchetti”
<i>Obiettivi specifici</i>	Preparazione specifica alle gare di atletica con eventuale <i>apprendimento</i> partecipazione alle gare. Preparazione specifica e partecipazione a tornei per il gioco di squadra: RUGBY. Preparazione specifica alla ginnastica con partecipazione al festival della GINNASTICA.
<i>Breve descrizione</i>	Attività preparatoria, allenamenti e gare di ATLETICA – RUGBY e GINNASTICA
<i>Esperto</i>	Interno
<i>Realizzazione- Orario</i>	Curricolare
<i>Tempi</i>	Da gennaio a marzo

### “FRUTTA NELLA SCUOLA”

<i>Destinatari</i>	Alunni scuola primaria;
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Scientifica (educazione alimentare e alla salute)
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Incentivare il consumo di frutta e verdura nelle scuole tra bambini; conoscere prodotti naturali diversi in varietà e tipologia.
<i>Breve descrizione</i>	Adesione al programma ministeriale “Frutta nelle scuole”; distribuzione di prodotti ortofrutticoli; campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell’ambiente.
<i>Realizzazione - Orario</i>	Curricolare
<i>Tempi</i>	Da ottobre a giugno

## SCUOLA NEL TERRITORIO

Obiettivi generali:

- ✦ “Star bene a scuola”: creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l’alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell’ascolto.
- ✦ “Convivenza civile” sviluppare le capacità di cooperare, essere solidali, inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alla complessità e ai mutamenti, nel rispetto della democrazia e della dignità dell’uomo
- ✦ “Potenzialità individuali”: rispettare gli stili individuali di apprendimento e permettere agli alunni di qualsiasi provenienza e situazione, di conquistare la consapevolezza delle proprie capacità e la maturazione della propria identità.
- ✦ “Rapporti con il territorio”: valorizzare il territorio nelle sue tradizioni locali, risorse sociali, storiche e culturali.

## PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI

### “TUTTI IN MASCHERA”

<i>Destinatari</i>	Tutti gli alunni del plesso di scuola primaria “Crocioni”
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Linguistica, espressivo-motoria



<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Prendere fiducia nelle proprie capacità superando la propria timidezza e/o paura di esprimersi attraverso attività che esulano dal contesto scolastico.
<i>Breve descrizione</i>	Attività di preparazione all'esibizione degli alunni sul palco in piazza dei Martiri atte ad animare la festa della domenica di Carnevale.
<i>Realizzazione- Orario Tempi</i>	Curricolare ed extracurricolare Da gennaio a marzo

“PER NON DIMENTICARE” (25 Aprile)

<i>Destinatari</i>	Alunni delle ultime classi Scuole Primarie e Scuola Secondaria di primo grado “Menchetti”
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Linguistica, storico-geografica, espressivo-motoria
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Acquisire consapevolezza della propria identità storico-culturale; orientarsi nello spazio e nel tempo; riflettere sulle conseguenze delle guerre; promuovere atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e rispetto.
<i>Breve descrizione</i>	Analisi avvenimenti storici, lettura documenti, interviste, ricerche relative alla festa della liberazione, partecipazione a manifestazione comunale; intervento a scuola di alcuni storici locali.
<i>Esperto</i>	Esterno - Gratuito
<i>Realizzazione- Orario Tempi</i>	Curricolare ed extracurricolare Da aprile a giugno

“PER NON DIMENTICARE” (4 Novembre)

<i>Destinatari</i>	Gli alunni delle ultime classi Scuole Primarie e Scuola Secondaria di primo grado “Menchetti”
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Linguistica, storico-geografica, espressivo-motoria, tecnologico-informatica
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Promuovere la solidarietà, il rispetto e il ricordo; migliorare l'organizzazione spazio-temporale; riflettere sul valore della pace.
<i>Breve descrizione</i>	Partecipazione alla manifestazione con canti, letture e poesie.
<i>Realizzazione- Orario Tempi</i>	Curricolare ed extracurricolare Da ottobre a dicembre

“SPORT DI CLASSE”

<i>Destinatari</i>	Gli alunni delle scuole Primarie dell'Istituto
<i>Aree curriculari afferenti</i>	Espressivo-motoria
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Migliorare le competenze specifiche dei docenti nell'area psico-motoria.
<i>Breve descrizione</i>	Adesione al progetto nazionale; inserimento della figura del tutor sportivo scolastico; costituzione centro sportivo scolastico per la scuola primaria; piano di informazione/formazione; realizzazione dei giochi invernali e di fine anno scolastico.
<i>Esperto</i>	Esterno – CONI
<i>Realizzazione - Orario Tempi</i>	Curricolare Da ottobre a giugno

## INIZIATIVE D'ISTITUTO

### PROGETTI RAPPRESENTATIVI PROGRAMMATI

#### "BIBLIOTECA"

<i>Obiettivi</i>	Migliorare ed arricchire il patrimonio librario, audiovisivo e del software didattico a sostegno della professionalità docente. Incrementare la dotazione libraria destinata anche ai genitori. Fornire strumenti culturali aggiornati per sostenere la realizzazione dei progetti didattici. Gestire il servizio prestiti per docenti e genitori e il servizio comodato d'uso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
<i>Destinatari</i>	Docenti, genitori e alunni delle scuole dell'Istituto.

#### "VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE"

Il Collegio dei docenti attribuisce alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione valore culturale e formativo, poiché l'alunno attraverso essi entra a diretto contatto con le varie realtà sociali, economiche, ambientali, artistiche e culturali presenti nel territorio.

I docenti di classe, annualmente, formulano progetti di visite guidate e di eventuali viaggi di istruzione in linea con gli obiettivi formativi curricolari ed extracurricolari.

Visite e viaggi hanno, infatti, una stretta attinenza con i programmi delle singole discipline o con i progetti didattici interdisciplinari presenti nel PTOF e permettono una valorizzazione e un completamento delle attività svolte in classe.

I progetti riportati sono solo una parte dell'ampliamento dell'offerta formativa che viene abitualmente progettata nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Si tratta di progetti che rivestono carattere di continuità negli anni.

Considerato che la Legge 107/2015 espressamente prevede la possibilità che il Piano possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, è sembrato più coerente e rispondente alla progettualità delle singole scuole utilizzare tale opportunità per rielaborare annualmente le proposte di ampliamento dell'offerta formativa che saranno inserite nel presente capitolo.

## INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD), adottato con il D.M. n. 851 del 27/10/2015, prevede tre direttrici di attività per le scuole:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione degli insegnanti.

In ordine alle linee guida sopra richiamate, saranno avviate le seguenti "azioni coerenti con il PNSD":

- ✦ individuazione e iscrizione sulla piattaforma del MIUR dell'"animatore digitale"; nello specifico è stato individuato l'insegnante che da parecchi anni svolge il compito di Funzione Strumentale per le tecnologie;

- ✦ progettazione e realizzazione per il triennio 2019-22 di specifici interventi formativi mirati a sviluppare le competenze digitali dei docenti e del personale di segreteria, oltre che a stimolare l'innovazione didattica;
- ✦ formulazione di un piano di acquisti di Lavagne Interattive Multimediali per completare la dotazione in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado;

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Nel nostro Istituto la valutazione è intesa nel duplice aspetto di:

- valutazione dell'alunno
- efficacia della progettazione di Istituto.

### **VALUTAZIONE DELL'ALUNNO**

Durante l'anno scolastico 2007/2008 i Docenti della scuola primaria e secondaria hanno preso in esame i criteri generali da utilizzare all'atto della valutazione dell'alunno.

Nel Collegio dei Docenti Unitario del 17/11/2008, dopo ampia discussione e manifestata condivisione, sono stati deliberati i Criteri generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento intesi come regole da rispettare nelle pratiche educative (D.P.R. 275/99, art.4); inoltre sono stati deliberati gli strumenti e le modalità per la verifica degli apprendimenti.

Per rispettare il nuovo assetto normativo (D.P.R. 122 del 22/06/2009) alla Delibera precedente sono state apportate, nei Collegi Unitari del 01/09/2009, del 03/11/2010, del 17/09/2012, del 12/12/2017 e del 8/11/2018, le opportune modifiche ed integrazioni relative anche alla valutazione del Comportamento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la conferma dell'impianto valutativo preesistente, formato dagli allegati A-B-C-D-E-Ebis-F-I-L.

**Delibera relativa ai Criteri Generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, intesi come Regole da rispettare nelle pratiche valutative (Decreto Legislativo n.62/2017)**

**1. Significato e fine della valutazione**

- a) sostegno all'apprendimento
- b) controllo dell'apprendimento
- c) promozione delle potenzialità individuali
- d) sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno

**2. Caratteristiche della valutazione**

- a) continua  
declinata nel corso dell'intero percorso scolastico
- b) trasparente e condivisa sia nei fini che nelle procedure in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- c) formativa  
regolazione del processo di insegnamento (→per il docente)/apprendimento (→per l'alunno)  
a tal fine è fondamentale comunicare gli esiti delle verifiche (orali e scritte)
- d) sommativa  
consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- e) collegiale

**3. Cosa valutare (oggetto della pratica valutativa)**

- a) capacità strumentali
- b) conoscenze e abilità acquisite
- c) abilità di studio
- d) atteggiamento verso le attività proposte dalla scuola (partecipazione, interesse e attenzione)
- e) comportamento (rispetto delle regole e modalità della relazione)
- f) autonomia nei processi di apprendimento
- g) processo di maturazione

**4. Come valutare**

**(espressione del giudizio sia per le verifiche che sintetico per la valutazione del rendimento)**

- a. considerare con attenzione le variabili di processo:

- livelli di partenza del singolo allievo, percorso formativo individuale;  
(verifiche e valutazione del rendimento)
- b. considerare con attenzione le variabili di sfondo (contesto del singolo allievo)  
(verifiche e valutazione del rendimento)
- c. tenere conto dei risultati delle verifiche  
(valutazione del rendimento)

I punti a), b), c) vanno considerati nella loro integrazione reciproca.

**5. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico delle discipline:  
scala decimale prevista dalla normativa in vigore**

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati in lettere e in cifre nei documenti di valutazione degli alunni.

**6. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico relativo all'IRC e alle attività alternative all'IRC:**

- insufficiente
- sufficiente
- discreto
- buono
- distinto
- ottimo

**7. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio relativo alle specifiche prove di verifica (in itinere) A scelta del docente o dell'équipe pedagogica è possibile utilizzare le due scale sottoriportate, anche in relazione alla tipologia delle prove di verifica**

scala aggettivale a intervalli	scala numerica a intervalli
gravemente insufficiente	4
non sufficiente	5
quasi sufficiente	
sufficiente	6
tra sufficiente e discreto	
discreto	7
tra discreto e buono	
buono	8
tra buono e distinto	
distinto	9
tra distinto e ottimo	
ottimo	10

Nella scala numerica a intervalli i docenti possono utilizzare anche votazioni intermedie.

**8. Cosa NON È la valutazione**

- a) NON È la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica
- b) NON È condizionata da effetti alone (predizioni che si avverano)
- c) NON È il prodotto di una sola prova di verifica
- d) NON È il prodotto di un solo tipo di verifica

- e) NON È il risultato di sole osservazioni

## **9. Criteri per la valutazione del rendimento scolastico intermedio e finale**

- a) Considerate le finalità della scuola dell'obbligo e la valenza eminentemente formativa della valutazione si ritiene necessario utilizzare la scala decimale prevista dalla normativa a iniziare dalla votazione minima di cinque per le classi prime e primo biennio della scuola primaria, e dalla votazione minima di quattro per il 2° biennio della Scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado.
- b) Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), compresi i diversamente abili, la valutazione del rendimento scolastico (discipline) è formulata, con decisione dell'équipe pedagogica, in relazione agli obiettivi minimi definiti nella progettazione personalizzata (PDP-PEI).

## Delibera relativa alle modalità e agli strumenti per la verifica degli apprendimenti

### Tipologie di prove utilizzabili (Strumenti)

1. prove non strutturate:

dialogo  
discussione di gruppo  
produzioni personali (elaborati scritti, ...)  
interventi alla lavagna  
interrogazioni  
esercitazioni  
osservazioni dirette

2. prove semistrutturate:

questionari a risposte aperte  
compilazione di tabelle  
mappe

3. prove strutturate:

questionari a risposta multipla  
a completamento  
a correzione d'errore  
vero/falso

### Criteri di conduzione delle verifiche

- È opportuno e necessario l'utilizzo di un repertorio diversificato di prove (orali, scritte, strutturate, ...) anche per le materie di studio (storia, geografia, scienze)
- Interrogazione condotta sulla base di criteri preventivamente comunicati agli alunni es. esposizione argomento libero, scelto dal docente, domande/risposte, esercizio, ecc...
- È opportuno e necessario predisporre prove differenziate/graduate per alunni con difficoltà di apprendimento (diversamente abili, stranieri, D.S.A, ecc...)

**Delibera relativa ai criteri generali per la valutazione del comportamento**

**Scuola Primaria e Secondaria**

- Assiduità, salvo comprovati motivi di salute, nella frequenza delle lezioni; rispetto degli orari scolastici;
- impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni;
- comportamento nei rapporti interpersonali verso tutte le componenti scolastiche e in relazione all'ambiente, ai beni e agli strumenti della scuola;
- comportamento in attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto;
- capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità.

**Espressione della valutazione del comportamento (articolo 2 comma 8 del DPR del 22/06/2009)**

**Scuola Primaria**

Il giudizio per l'espressione della valutazione del comportamento viene formulato dai docenti contitolari della classe utilizzando la seguente scala aggettivale:

- non sufficiente
- sufficiente
- discreto
- buono
- distinto
- ottimo

**Scuola Secondaria**

Il voto numerico espresso collegialmente in decimi viene illustrato con specifica nota da allegare al documento di valutazione.

La suddetta nota viene formulata con esplicito riferimento ai criteri per la valutazione del comportamento.



**Delibera relativa ai criteri per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni  
(articolo 3 Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - conversione in Legge del Decreto 137 del 1° settembre 2008)**

**Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado**

**4. VALUTAZIONE PERIODICA (1° QUADRIMESTRE)**

Le valutazioni periodiche attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, competenze/abilità) nelle varie discipline nel I quadrimestre sulla base dei criteri di cui all'Allegato A.

In presenza di insufficienze, i docenti predispongono gli opportuni interventi di recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli alunni di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dalla programmazione di classe.

**5. VALUTAZIONE ANNUALE (2° QUADRIMESTRE)**

Le valutazioni annuali attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Le valutazioni sono espresse dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria; dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria 1° grado, con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina e dei criteri di cui all'Allegato A.

La proposta del docente è desunta da:

- un congruo numero di verifiche effettuate nel II periodo;
- valutazione espressa in sede di scrutinio del I periodo;
- considerazione del percorso formativo dell'alunno
- valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dello studente.

**6. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA e COSTITUZIONE"**

La valutazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" confluisce nel complessivo voto di storia.

**7. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC**

La valutazione delle Attività alternative all'IRC viene formulata su apposito allegato considerando l'interesse, l'impegno, la partecipazione e l'atteggiamento complessivo verso le attività proposte.

**Scuola Secondaria di primo grado**

Per gli alunni che abbiano conseguito, anche con voto di consiglio, la sufficienza in tutte le discipline il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per gli alunni che abbiano evidenziato carenze gravi e diffuse, non colmabili nel breve periodo e tali da pregiudicare il successivo percorso formativo, unite a impegno, interesse e partecipazione inadeguati, il Consiglio di Classe delibera, con decisione assunta a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

**Scuola Primaria**

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in caso eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MENCHETTI"**

**COMPORAMENTO:**

Voto	1° Quadrimestre	Finale
------	-----------------	--------

**Nota illustrativa del voto di comportamento**

INDICATORI	1° Quadrimestre	Finale
Rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza.		
Impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni		
Comportamento nei rapporti interpersonali in relazione all'ambiente e al contesto sia in attività scolastiche che extrascolastiche		
Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità		

INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza.</b>	10	ineccepibili
	9	regolari - sistematici
	8	abbastanza regolari
	7	poco sistematici - poco regolari
	6	irregolari - discontinui
	5	molto irregolari - molto discontinui
<b>Impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni</b>	10	attivi - partecipati - consapevoli
	9	molto regolari - significativi
	8	costanti - regolari
	7	discontinui - settoriali - non sempre costanti
	6	scarsi - carenti - limitati - marginali
	5	molto irregolari - insufficienti - inadeguati
<b>Nello specifico, nel caso in cui il corpo docente ravvedesse comportamenti decisamente negativi da un punto di vista relazionale o l'alunno sia stato fatto oggetto di note disciplinari da parte del corpo docente o di una sospensione didattica in presenza di altri indicatori che sostengano e definiscano profili negativi o borderline, si provvederà all'attribuzione di un voto negativo nella condotta.</b>	10	irreprensibile - responsabile - consapevole
	9	corretto - rispettoso
	8	adeguato - quasi sempre corretto
	7	non sempre corretto - poco adeguato
	6	scorretto - poco rispettoso
	5	molto scorretto - del tutto inadeguato
<b>Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità</b>	10	attiva - sollecita - produttiva
	9	significativa - efficace - valida
	8	adeguata - idonea
	7	saltuaria - settoriale - discontinua
	6	irregolare - carente - scarsa
	5	inadeguata - assente - insufficiente

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

10	Votazione attribuita all'allievo che dimostra il consapevole rispetto di tutti gli indicatori
9	Votazione attribuita: <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'allievo che dimostra rispetto di tutti gli indicatori, ma è responsabile di occasionali lievi mancanze che prontamente si impegna a correggere;</li> <li>• all'allievo che, pur nel rispetto degli altri indicatori, non mostra adeguato interesse per l'attività della classe come gruppo di appartenenza.</li> </ul>
8	Votazione attribuita all'allievo che non rispetta in modo significativo e/o ripetuto alcuni degli indicatori (indipendentemente dal numero delle discipline in cui tale atteggiamento si evidenzia) e che non sempre si corregge prontamente.
7	Votazione attribuita all'allievo che non rispetta in modo significativo e/o ripetuto alcuni degli indicatori (indipendentemente dal numero delle discipline in cui tale atteggiamento si evidenzia), è piuttosto discontinuo e/o restio nel correggersi ed ha eventualmente ricevuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>⤴ note e/o rapporti</li> <li>⤴ richiami verbali dal coordinatore/vicario/dirigente</li> <li>⤴ segnalazione nei verbali dei Consigli di Classe ritenuti significativi dalla ponderazione del Consiglio.</li> </ul>
6	Votazione attribuita <ul style="list-style-type: none"> <li>c) all'allievo che non rispetta in modo significativo e/o ripetuto <u>la maggior parte</u> degli indicatori, non mostra cenni di ravvedimento ed ha ricevuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>⤴ note e/o rapporti</li> <li>⤴ richiami verbali dal coordinatore di classe/dal vicario/dal dirigente</li> <li>⤴ segnalazione nei verbali dei Consigli di Classe ritenuti significativi dalla ponderazione del Consiglio.</li> </ul> </li> <li>d) all'allievo che si è reso protagonista di episodi, anche isolati, di particolare gravità.</li> </ul>

5 Votazione attribuita, in sede di scrutinio intermedio o finale, qualora il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari comminate da un organo collegiale che, ai sensi del Regolamento interno di Istituto, comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per più di 15 gg.;
- sia stato destinatario di sanzioni e di provvedimenti, comminati da un organo collegiale, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) anche per periodi inferiori a 15 gg., come conseguenza di gravi o reiterate mancanze rispetto alle norme del regolamento di disciplina;
- abbia violato in modo rilevante i doveri fondamentali di frequenza e studio e/o di rispetto nei confronti di tutte le componenti scolastiche e/o di rispetto del patrimonio della scuola (art. 3 comma 1, 2, 5 DPR 235/2009) e abbia ricevuto una sanzione ritenuta significativa dalla ponderazione del Consiglio.
- Successivamente alla irrogazione delle sanzioni su citate (punti a-b-c) di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento interno di disciplina, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine ai valori di cittadinanza e della convivenza civile.

In sede di scrutinio intermedio la votazione si attribuisce in particolare qualora il Consiglio ritenga essa possa essere di monito e pungolo per il ravvedimento dell'allievo a seguito di infrazioni molto gravi o molteplici e ostinatamente reiterate in vario modo nel tempo.

La votazione è sempre adeguatamente motivata dal Consiglio nei verbali interni.

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA  
CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

**NOTA BENE: IL CRITERIO N.1 E' PRELIMINARE ALLA DISCUSSIONE**

<b>C R I T E R I</b>	<b>N.</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA</b>
	<b>1</b>	<b><u>Quattro</u> valutazioni gravemente insufficienti <u>possono</u> determinare la non ammissione con voto <u>all'unanimità</u> del team docente;</b>	<b><u>Quattro</u> valutazioni insufficienti <u>possono</u> determinare la non ammissione con voto <u>a maggioranza</u> del Cdc;</b>
	<b>2</b>	Le difficoltà risultano così consistenti e collocate in determinati ambiti da pregiudicare il percorso futuro o l' autonomia nell'esercizio della cittadinanza;	Le difficoltà risultano così consistenti e collocate in determinati ambiti da pregiudicare il percorso futuro o l' autonomia nell'esercizio della cittadinanza;
	<b>3</b>	Non sono presenti progressi significativi rispetto al punto di partenza;	Non sono presenti progressi significativi rispetto al punto di partenza;
	<b>4</b>	Non si sono rilevati esiti apprezzabili nonostante l'organizzazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili;	Non si sono rilevati esiti apprezzabili nonostante l'organizzazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili;
	<b>5</b>	L'impegno nel lavoro a casa e a scuola risulta del tutto inadeguato;	L'impegno nel lavoro a casa e a scuola risulta del tutto inadeguato;
	<b>6</b>	La partecipazione e l'interesse appaiono gravemente carenti;	La partecipazione e l'interesse appaiono gravemente carenti;
	<b>7</b>	La frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, è tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;	La frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, è tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;
	<b>8</b>	E' stata informata la famiglia, per almeno due volte, circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.	Sono state inviate almeno due comunicazioni scritte alla famiglia da parte del Cdc circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

1. <b>Media dei voti</b> delle singole discipline - escluso il comportamento, l'insegnamento di IRC o Materia Alternativa - del <b>secondo quadrimestre del terzo anno</b> ; in caso di frazioni pari o superiori a 0.5, arrotondata all'unità superiore.
2. Il C.d.c., previo confronto delle medie finali del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno, può attribuire, <b>un punto (1/10 di voto) di incremento</b> per valorizzare l'impegno e il rendimento serio, costante, produttivo e/o in miglioramento nel corso del tempo.
3. La media dei voti di cui ai punti 1 e 2 è <b>da considerarsi esclusivamente come elemento di avvio della decisione</b> del C.d.c.
4. Il C.d.c., nell'attribuire il voto di ammissione, farà riferimento e si atterrà alla seguente <b>rubrica di corrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto</b> al termine del percorso triennale.

## RUBRICA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN DECIMI E LIVELLO RAGGIUNTO AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE

VOTO	LIVELLO
4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende solo da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. La propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità è scarsa.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato modesto, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. La capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità è limitata.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente continuo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. Sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.

7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili e collegate. L'applicazione negli usi; e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se necessita ancora di esercizio e non è sempre del tutto consapevole. L'abilità 'di risolvere problemi e di assumere: iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato discreto e generalmente continuo. Ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato sempre costante. L'organizzazione dei tempi e degli strumenti è buona; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è più che buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p>



## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

- Redazione in piattaforma ministeriale del Rapporto di Autovalutazione previsto dalla direttiva del Ministero n. 11 del 18/09/2014.
- Pubblicazione del RAV sul portale "Scuole in chiaro".

### Qualità dell'insegnamento-apprendimento

Si raccolgono gli esiti delle prove di verifica di Italiano e Matematica e si opera un confronto con i dati Invalsi per le classi II<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> primaria. Per tutte le classi primarie e secondarie la funzione strumentale raccoglie e tabula i dati delle prove di verifica. I docenti delle discipline utilizzeranno i dati raccolti per operare confronti e analisi della situazione della classe.

### RILEVAZIONE INVALSI

<i>Destinatari</i>	Docenti e alunni delle classi seconde e quinte primarie coinvolte nelle rilevazioni.
<i>Breve descrizione</i>	Organizzazione del gruppo dei docenti somministratori coinvolti e preparazione del prospetto orario. Somministrazione delle prove Invalsi e relativo inserimento dei dati in piattaforma. Analisi degli esiti delle Prove Invalsi dell'anno scolastico precedente.
<i>Realizzazione:</i>	
<i>Orario</i>	Curricolare
<i>Tempi</i>	Mese di maggio secondo il calendario INVALSI

### DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il Collegio dei Docenti ha adottato una serie di strumenti di documentazione del percorso formativo di ogni singolo alunno.

#### **Scuola dell'Infanzia**

Viene utilizzata una scheda continuità, Infanzia-Primaria, come documentazione dei processi di maturazione personale dell'alunno e osservazioni dei docenti, da compilare al termine di ogni anno scolastico nel periodo marzo – maggio, da utilizzare nel corso degli incontri con i docenti delle future classi prime della scuola Primaria.

#### **Scuola Primaria**

Sono previsti incontri tra docenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc..

E' inoltre adottata una scheda continuità Primaria-Secondaria di primo grado.

#### **Scuola Secondaria di primo grado**

Viene utilizzata una scheda orientamento per la documentazione dei processi di maturazione personale dell'alunno e d osservazioni dei docenti, da compilare a cura dei coordinatori prima del Consiglio di Classe di novembre e sottoporre ai colleghi per la formulazione del consiglio orientativo.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni istituzione scolastica deve riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili per garantire:

- il diritto all'istruzione;
- il successo scolastico;
- eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Alla luce della direttiva Ministeriale del 27/12/2012 occorre potenziare la cultura dell'inclusione perché ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.

A tal fine si possono adottare tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune:

-elaborare un percorso individualizzato o un piano didattico personalizzato che si sostanzia attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere il successo formativo di ogni alunno. Per esempio attraverso l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Il piano didattico personalizzato serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate; -utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni della legge 170/2010, sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie, di determinazioni assunte dai consigli di classe e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico.

Tutti gli alunni riconosciuti con bisogni educativi speciali sono destinatari di una specifica personalizzazione dell'apprendimento attraverso:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA ex Legge 170/2010; art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011;
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES non italofofoni;
- d) Percorso individualizzato e personalizzato con individuazione di strategie adeguate al bisogno educativo rilevato dall'osservazione dell'alunno (in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione) ed esplicitazione dei livelli essenziali attesi per le competenze in uscita.

Per tutti questi motivi è attivo il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) che prende in esame la situazione degli alunni BES presenti nell'istituto, cerca di approntare strategie e strumenti adeguati alle loro esigenze ed elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività. (Vedi Allegato) Il Gli è composto dal dirigente scolastico, la funzione strumentale per l'Inclusività, i coordinatori di ogni plesso, due insegnanti di sostegno, un rappresentante dei genitori, gli specialisti dell'U.M.E.E. e i rappresentanti dei comuni di Ostra e di Barbara.

Il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo di classe (GLHO) ha invece il compito di definire il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) a favore di ciascun alunno in situazione di handicap. Ne fanno parte i docenti di classe, i genitori dell'alunno, nonché i referenti dell'U.M.E.E..

Inoltre, nell'anno scolastico 2018/2019 è stato istituito un Gruppo di lavoro BES che avrà il compito di rielaborare specifici documenti e affrontare tematiche di inclusione riguardanti ciascun ordine di scuola.

Nell'Istituto sono presenti una Biblioteca con testi specifici, un laboratorio multimediale, strumenti quali personal computer, cinepresa digitale, programmi informatici specifici. Il gruppo è composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

Per quanto concerne lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, tutti i plessi dell'Istituto hanno elaborato iniziative di arricchimento e approfondimento curricolare dal titolo: "Io come Noi" aventi il medesimo intento, quello di far comprendere il valore delle diversità.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**  
anni scolastici 2017-18 2018-19

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>f) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
24. minorati vista	
25. minorati udito	
26. Psicofisici	<b>36</b>
<b>g) disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA con certificazione	<b>8</b>
• DSA con diagnosi	<b>5</b>
• ADHD/DOP	<b>1</b>
• Borderline cognitivo	
• Altro	<b>9</b>
<b>h) svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
1. Socio-economico	<b>5</b>
2. Linguistico-culturale	<b>18</b>
3. Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
4. Altro	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>92</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,41</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>21</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>33</b>

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b> scuola infanzia <b>163 ore settimanali</b> scuola primaria <b>182 ore settimanali</b> scuola secondaria I grado <b>108 ore settimanali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b> Comune di Ostra <b>68 ore settimanali</b> Comune di Barbara <b>27 ore settimanali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>3. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
--	----------------------	----------------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **ParteII Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2018/2019**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione strumentale per il Sostegno e l'Inclusività:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta gli insegnanti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori sanitari; tiene i rapporti con la rete coordinata dall'Istituto Comprensivo "M. Giacomelli" (Protocollo di intesa "L'Unione fa la forza"); struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES.
- **Collegio Docenti:** Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
- **Personale di segreteria** "dedicato" alla gestione (accettazione, protocollo e trasmissione) della certificazione medica, alla costituzione di rubriche per il reperimento dati BES.
- **Collaboratori scolastici:** coadiuvano nell'assistenza di base agli alunni diversamente abili.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai BES per insegnanti di sostegno e curricolari, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, anche compatibilmente con le risorse interne dell'Istituto.
- Ci si avvale del supporto del CTI di riferimento.
- Si predisporrà uno spazio apposito nel sito web dell'Istituto dove poter usufruire di materiali digitali utili per l'inclusione e condivisi dai docenti dell'Istituto.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nell'ambito dei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI e dei PDP, negli incontri GLI si stabiliscono le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dalle caratteristiche della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, pertanto, è necessario un maggiore scambio di informazioni tra gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado per definire quali siano gli obiettivi minimi da perseguire nelle varie discipline scolastiche.

#### **Disabilità**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari e di sostegno, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Maggiore scambio di informazione tra insegnanti x obiettivi minimi.

#### **DSA/altre tipologie BES**

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti anche contenuti ridotti, tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

È importante utilizzare al meglio le risorse di potenziamento al fine di supportare le classi in cui sono presenti DSA certificati e molteplici situazioni di svantaggio.

È necessaria l'adozione di un nuovo modello PDP diversificato in base al tipo di svantaggio. (socio-economico, linguistico, culturale)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

In alcuni momenti dell'anno scolastico potranno essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette. (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie nell'elaborazione del PEI e del PDP, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

1. Raccolta di buone pratiche inclusive.
2. Eventuali interventi da parte di mediatori linguistici per favorire la comunicazione.
3. Proposta di condivisione di specifici progetti inclusivi a livello di Istituto. (Giornate dedicate a specifiche patologie)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Condivisione di competenze specifiche e di materiale tra gli insegnanti dell'Istituto.

Valorizzare la risorsa dell'educatore quale figura di continuità e collaborazione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
2. Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
3. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità tra gli anni ponte fra tutti i segmenti scolastici.

All'inizio dell'a.s., qualora gli insegnanti lo ritenessero necessario per alcuni alunni diversamente abili, i docenti interessati di sostegno, si riuniscono per procedere alla predisposizione di un particolare progetto continuità tra gli anni ponte.

Quando necessario, organizzare incontri con gli educatori referenti dell'asilo nido.

Prevedere almeno un incontro, una volta assegnati gli alunni agli insegnanti di sostegno, tra il docente del segmento scolastico precedente con quello del segmento successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività il 24/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 28/06/2018





## ***Sezione 4***

# ***L'ORGANIZZAZIONE***

## MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

I **GRUPPI DI LAVORO** che operano nel nostro Istituto sono:

1. **Coordinamento DIRETTIVO** : si occupa dell'elaborazione, della gestione e della verifica del Piano dell'Offerta Formativa, del coordinamento delle scuole, delle problematiche organizzative connesse all'erogazione del servizio scolastico curricolare ed extracurricolare.
2. **GLI - GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIVITA'**: gestisce le problematiche relative ai BES, alla disabilità e al disagio; incontri con UMEE.
3. **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE e PdM**: promuove e coordina il Piano di Miglioramento e l'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione ).
4. **GRUPPO di LAVORO BES**: coordina e realizza interventi di integrazione ed inclusione scolastica.

**AREE e FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF:**

1. Coordinamento di iniziative e attività per l'elaborazione, gestione e verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; collaborazione nella progettazione del Piano di miglioramento previsto nel RAV per l'anno scolastico 2018-19; coordinamento del Piano di Formazione e aggiornamento e dei rapporti con il territorio.
2. Sviluppo delle nuove tecnologie nelle scuole dell'Istituto; raccolta e documentazione di esperienze e progetti significativi; organizzazione e aggiornamento del sito web dell'Istituto.
3. Coordinamento delle iniziative riguardanti la valutazione degli apprendimenti e le rilevazioni INVALSI; elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; coordinamento del Piano di Miglioramento previsto dal RAV; coordinamento delle iniziative relative all'orientamento.
4. Coordinamento delle iniziative attinenti ai BES (DSA, disabilità, svantaggio); referente G.L.I. e nei rapporti interistituzionali relativi ai BES.

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La **struttura organizzativa**, di cui è dotato l'Istituto, mira al raggiungimento delle finalità delle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, con l'intento di **ottimizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie**.

La struttura organizzativa si articola in tre aree:

### Area dei Servizi Generali e Amministrativi

Si occupa della gestione amministrativa, finanziaria e dei servizi ausiliari.

### Area degli Organi Collegiali

Sono gli organi di gestione democratica della scuola.

Si articolano in:

**Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe** che hanno il compito di:

- evidenziare i problemi
- formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica

**Collegio dei docenti** che ha la competenza di:

1. elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (revisione annuale)
2. programmare e valutare periodicamente i risultati complessivi dell'azione didattica
3. elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi formulati dal Dirigente Scolastico (Legge 107/2015)

**Consiglio di Istituto** che ha la funzione di:

1. delineare il quadro generale delle necessità dell'Istituto
2. approvare il piano dell'offerta formativa (revisione annuale)
3. attivare i rapporti interistituzionali per la predisposizione delle strutture e dei servizi finalizzati all'attuazione del PTOF
4. approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti (Legge 107/2015)

### Area del supporto funzionale

I soggetti compresi in quest'area collaborano costantemente con il Dirigente Scolastico svolgendo compiti e funzioni specifici allo scopo di affrontare e proporre soluzioni a tutte le tematiche didattiche, pedagogiche, metodologiche e organizzativo-gestionali che, un sistema complesso qual è quello scolastico, si trova a dover assolvere.

## SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL DIRIGENTE SCOLASTICO

### Obiettivi

Migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico per mezzo di un sistema organizzativo strutturato.

### Destinatari

Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo Ostra.

## Contenuti

### **Assegnazione di funzioni organizzative specifiche al personale docente e ATA.**

#### **1. Supporto Organizzativo:**

- Collaboratori Dirigente Scolastico (n.2)
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori consigli di classe
- Coordinatori consigli di Interclasse/intersezione
- Segretari verbalizzanti Collegio docenti unitario, Collegi per sezioni, Consigli di interclasse/intersezione
- Docenti tutor per anno di formazione
- Addetti e preposti servizio protezione e prevenzione (riunioni)
- Riunioni UMEE
- Addetti alla comunicazione
- Responsabili del materiale inventariale

#### **2. Commissioni di lavoro e incarichi individuali.**

### **Assegnazione di funzioni specifiche al personale A.T.A.**

#### **b. Supporto Organizzativo:**

- Attività in orario eccedente
- Intensificazione

## FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

In ordine all'autonomia la Scuola assume decisioni di **flessibilità organizzativa** che riguardano:

### **1. Tempi**

- Adattamento del **calendario scolastico** viste le esigenze espresse dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto.
- Diversificazione degli **orari di funzionamento** delle scuole, nel rispetto del monte ore annuo.
- Utilizzo delle **ore residue di contemporaneità**. Il Collegio dei docenti unitario ha deliberato "che la quota oraria individuale eccedente l'attività didattica ordinaria nella scuola primaria, la cosiddetta contemporaneità, sarà destinata alla realizzazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.), attraverso interventi di recupero e potenziamento" ( delibera n.7).
- Servizio di accoglienza dei collaboratori scolastici per gli alunni i cui genitori ne facciano richiesta o che fruiscono del servizio scuolabus.

### **2. Spazi**

- Accesso ai **laboratori** e alle **palestre** secondo un calendario settimanale, che tenga conto anche delle esigenze degli alunni di altre sedi.
- Fruizione di **spazi esterni** alle strutture scolastiche per attività motorie ed espressive, che richiedono locali più idonei.

### **3. Gruppo Classe**

- Articolazione flessibile della classe, che in alcuni momenti può dar luogo a gruppi di apprendimento tra alunni di classi diverse per un miglior utilizzo delle risorse umane disponibili e per la realizzazione del Piano di Miglioramento.
- Progettare interventi mirati di recupero e di potenziamento, riorganizzando l'attività didattica in orario curricolare in alcuni periodi dell'anno scolastico, prevedendo la formazione di gruppi di livello e/o di interesse, anche a classi aperte.

## SICUREZZA E SALUTE

*L'Istituto Comprensivo Ostra, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, educa alunni, insegnanti e personale ATA alla sicurezza in ogni suo aspetto.*

L'educazione alla sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa ispirandosi ai seguenti obiettivi generali del processo formativo:

- creare situazioni formative in condizioni di serenità e benessere, dove l'alunno possa sperimentare il dialogo, il rispetto reciproco, la necessità dell'ascolto;
- sviluppare la capacità di cooperare, essere solidali, inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alla complessità e ai mutamenti, nel rispetto della democrazia e della dignità dell'uomo;
- rispettare l'ambiente, conservando, cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio di tutti;
- adottare comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui in condizioni ordinarie e straordinarie che possano mettere a rischio l'incolumità delle persone.

**Pertanto, a partire dalle attività che si svolgono a scuola, è importante sviluppare percorsi didattici che valorizzino le conoscenze necessarie alla valutazione e prevenzione dei rischi.**

Tutte le discipline sono coinvolte in linea con il paradigma promosso dall'organizzazione mondiale della sanità, che accoglie in modo unitario tutti i temi del miglioramento delle condizioni di benessere psicofisico dell'uomo in tutti gli scenari in cui opera: la casa, la scuola, gli ambienti di svago, il mondo della produzione.

Nel corso dell'anno sono previsti interventi formativi e informativi riguardanti:

- alimentazione
- educazione stradale
- primo soccorso

## ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

Ogni plesso dell'I.C. dispone di un piano di evacuazione degli edifici in caso di emergenza. In ogni struttura è presente un servizio interno per la sicurezza costituito dal preposto, da un addetto e da operatori della squadra antincendio e del servizio di primo soccorso, coordinati dal responsabile del servizio protezione e prevenzione.

Ciascuna unità operativa svolge periodicamente prove di evacuazione (almeno due volte per anno scolastico) per verificare la funzionalità del piano in ordine a:

- valutazione dei rischi
- eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite e per quanto di competenza dell'Istituto Comprensivo,
- riduzione dei rischi alla fonte;
- attuazione delle misure igieniche;
- organizzazione delle misure di:
  1. emergenza
  2. primo soccorso
  3. antincendio
  4. evacuazione per pericolo grave ed immediato
  5. informazione e formazione.

# ORGANIGRAMMA

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>					
<b>SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</b>		<b>ORGANI COLLEGIALI</b>		<b>ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE</b>	
<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>		<b>Collegio Docenti Unitario</b>		<b>Gruppo Coordinamento Direttivo</b>	
N. 4 Assistenti Amministrativi		Scuola Infanzia		Dirigente Scolastico	
N. 15 Collaboratori Scolastici		Scuola Primaria		D.S.G.A.	
		Scuola Secondaria di primo grado		Docenti Collaboratori del DS	
<b>Servizio Protezione e Prevenzione</b>		<b>Gruppi di lavoro</b>		Funzioni Strumentali al PTOF	
N. 8 Addetti S.P.P.		Coordinamento Direttivo		Coordinatori di Plesso	
N.11 Preposti per il plesso					
N.16 Preposti per laboratori		GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusività)		<b>Funzioni Strumentali</b>	
N. 31 Figure Sensibili Primo Soccorso		Gruppo di lavoro BES		Coordinamento PTOF Piano di Miglioramento Formazione-Aggiornamento Territorio	
N. 1 Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza		Nucleo interno di Valutazione e PdM		Invalsi - Autovalutazione di Istituto – Piano di Miglioramento Orientamento	
		<b>Organi di Rappresentanza</b>		Nuove tecnologie - Sito web Istituto	
		Consiglio di Istituto		Coordinamento GLI - Coordinamento BES	
		Consiglio di Intersezione			
		Consiglio di Interclasse			
		Consiglio di Classe			
		Comitato per la valutazione del servizio dei docenti			
		RSU			
		Consiglio di Disciplina Organo di Garanzia (solo Sc. Sec. 1° grado)			

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA

Uffici della Direzione	
<b>Sede</b>	<b>Viale Matteotti, 29 - 60010 Ostra</b>
<b>Telefono</b>	071 68057
<b>Fax</b>	071 7989092
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:anic81000g@istruzione.it">anic81000g@istruzione.it</a> <a href="mailto:anic81000g@pec.istruzione.it">anic81000g@pec.istruzione.it</a>
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.iscostra.gov.it">http://www.iscostra.gov.it</a>
Organizzazione dell'Ufficio	
<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Umberto Migliari</b>
<b>D.S.G.A.</b>	Beatrice Foroni
<b>Segreteria Amministrativa</b>	n. 2 Assistenti Amministrativi
<b>Segreteria Didattica</b>	n. 2 Assistenti Amministrativi
<b>Orario di funzionamento</b>	dal Lunedì al Sabato ore 7.45 - 13.45
<b>Orario di apertura al pubblico</b>	dal Lunedì al Venerdì ore 11.00 - 13.30 Sabato ore 9.00 - 13.00 Periodi di sospensione delle lezioni: ore 9.00 - 13.00
<b>Risorse strutturali</b>	1 locale adibito a ufficio del Dirigente Scolastico 2 locali adibiti a ufficio di Segreteria
<b>Principali dotazioni strutturali</b>	Rete informatica costituita da 5 PC collegati ai servizi informativi del MIUR, con relative periferiche 1 fotocopiatrice in rete

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto partecipa ad attività di formazione in rete:

### DIDATTICA DELLA MATEMATICA – M.I.R.

Il progetto di ricerca è realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio.

Al percorso formativo partecipano insegnanti dell'Istituto. I docenti approfondiscono diversi aspetti della matematica, mettono a punto strategie più efficaci, nuove ed originali, cercano percorsi interdisciplinari e progettano le attività da realizzare nelle classi, nell'ottica di un curriculum verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° Grado, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Il lavoro viene supportato dalla formazione condotta da docenti universitari esperti in didattica della matematica e dal gruppo RSDDM ( Ricerca e Sperimentazione in Didattica della Matematica) dell'Università di Bologna.

### DIDATTICA DELLA STORIA

Il percorso formativo è realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio. Si svolge attraverso la metodica della ricerca-azione e prevede incontri di formazione con esperti e lavori di gruppo per l'approfondimento e la riflessione metodologica e disciplinare. Partecipano docenti di scuola primaria e docenti di Scuola Secondaria di I grado.

## PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12 Legge 107/2015). La stessa Legge prevede che la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoriamente permanente e strutturale. L'obbligatorietà della formazione si esplica nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Tenuto conto delle iniziative degli anni precedenti, della nota del MIUR del 08/01/2016 relativa a "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", degli obiettivi di miglioramento, degli indirizzi del Dirigente Scolastico e delle prescrizioni normative, si determina che il piano di formazione deve:

- A) considerare prioritaria la partecipazione di un numero ampio di docenti dell'Istituto alle azioni nazionali sui temi strategici individuati;
- B) privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- C) avere come filoni prioritari di formazione:
  - il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze;
  - lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD, ecc);



- l'innovazione didattica;
- lo sviluppo di competenze digitali nei docenti ;
- la formazione relativa alla sicurezza, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008;
- il miglioramento delle strategie didattiche per sviluppare le competenze degli alunni relative all'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Ogni docente è impegnato a certificare a fine anno almeno 10 ore di formazione, oppure 30 ore nel triennio di validità del PTOF.

La scuola è impegnata a costruire progressivamente un sistema di autovalutazione della formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di Istituto e di quello nazionale.

Il PIANO DI FORMAZIONE prevede:

**A. Formazione di ambito**

Annualmente saranno individuate dal Collegio dei docenti specifiche aree di formazione, rilevando i bisogni formativi dei docenti.

**B. Formazione individuale**

(piattaforma S.O.F.I.A.)

**C. Formazione in rete**

( Didattica della Matematica-Mir e Didattica della Storia)

**D. Formazione autonoma d'Istituto**

- formazione digitale nell'ambito del PNSD sulle Metodologie didattiche e l'utilizzo dei supporti digitali
- formazione sulla sicurezza
- formazione sulla privacy ( regolamento europeo

## **PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Per il personale AT A sono previsti:

- ✦ formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro destinata agli addetti al SPP e al RLS;
- ✦ interventi formativi per il personale assegnato alla prevenzione incendi e al primo soccorso;
- ✦ attività formativa specifica per profili tramite piattaforma SIDI;
- ✦ sviluppo delle competenze digitali nel personale dell'ufficio della Dirigenza Scolastica.

Saranno programmate e realizzate anno per anno attività di formazione coerenti con il piano triennale così come determinato nei punti A-B-C-D.



## INDICE

<b>Sezione 1</b>	<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>5</b>
	PREMESSA	5
	INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	10
	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO	11
	RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DEI PLESSI	13
	RISORSE PROFESSIONALI	16
<b>Sezione 2</b>	<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>19</b>
	PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV	20
<b>Sezione 3</b>	<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>27</b>
	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	28
	INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	29
	ACCOGLIENZA SCUOLE DELL'INFANZIA	30
	SCUOLA PRIMARIA	31
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
	CURRICOLO D'ISTITUTO	34
	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	35
	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	35
	INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	42
	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	43
	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV)	57
	DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	57
	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	58
<b>Sezione 4</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>65</b>
	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	66
	ORGANIGRAMMA	70
	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA	71
	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	72
	PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	72
	PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA	73